BILANCIO CONSUNTIVO

PER L'ESERCIZIO

1° GENNAIO 2018 – 31 DICEMBRE 2018

(Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 aprile 2019)

ORGANI DELLA FONDAZIONE 3

RELAZIONE SULLA GESTIONE 5

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA 5

IL BILANCIO DI MISSIONE 7

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2018 15

SCHEMI DI BILANCIO 15

Informazioni generali sul bilancio d'esercizio 17

Principi contabili 19

Informazioni sullo Stato Patrimoniale 23

Stato Patrimoniale - attivo 23

Stato Patrimoniale - passivo 35

Informazioni sui Conti d'Ordine 39

Informazioni sul Conto Economico 40

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI 45

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE 51

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO 53

ORGANI DELLA FONDAZIONE

(composizione alla data di approvazione del bilancio)

Consiglio di Amministrazione	Presidente	Cristina Giovando
	Vice Presidente Vicario	Giovanni Desiderio
	Vice Presidente	Giovanni Ferrero
	Consiglieri	Franco Amato
		Alberto Bertone
		Maurizio Delfino
		Anna Chiara Invernizzi
Collegio dei Revisori dei Conti	Presidente	Alessandro Forte
	Revisori effettivi	Chiara Francesca Ferrero
		Fabio Margara
	Revisori supplenti	Roberto Bianco
		Piera Braja
Segretario Generale		Massimo Lapucci

Il Presidente sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il bilancio consuntivo per l'esercizio 1° gennaio 2018 – 31 dicembre 2018, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione.

La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT costituita per iniziativa della Fondazione CRT il 31 luglio 2007 è un ente senza fini di lucro che si propone come attore di sviluppo e di crescita per il territorio di riferimento del Fondatore, cui sono collegate le proprie finalità istituzionali.
La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT opera affiancando l'attività istituzionale tradizionale della Fondazione CRT con molteplici attività a carattere innovativo ascrivibili principalmente al campo ed alle logiche della *Venture Philanthropy*.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Aspetti normativi

La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, costituita il 31 luglio 2007 a rogito notaio Ganelli per iniziativa della Fondazione CRT, è un ente senza fini di lucro che si propone come attore di sviluppo e di crescita per il territorio di riferimento del Fondatore, cui sono collegate le proprie finalità istituzionali.
La Fondazione persegue i propri fini istituzionali principalmente attraverso l'utilizzo delle logiche della *Venture Philanthropy* con modalità di approccio all'investimento nel sociale che prevedono l'utilizzo di strumenti tipici del mercato finanziario gestiti da operatori professionali (preferibilmente fondi di investimento immobiliari e/o mobiliari e, in funzione della tipologia di investimento, titoli obbligazionari e partecipazioni azionarie, anche di maggioranza, in società dedicate).
La Fondazione può perseguire i propri fini anche costituendo società strumentali, di cui può arrivare a detenere anche la totalità del capitale sociale, e può realizzare le proprie finalità istituzionali anche tramite il finanziamento, preferibilmente mediante il concorso di partner privati e operazioni di partenariato pubblico-privato, di iniziative coerenti e utili per il raggiungimento dei propri scopi statutari.

La Fondazione è iscritta al numero 827 del Registro Regionale Centralizzato Provvisorio delle Persone Giuridiche istituito, ai sensi del D.P.R. 361/2000 e dell'articolo 14 del D.P.R. 616/1977, presso la Regione Piemonte, quindi possiede la natura di persona giuridica di diritto privato e svolge la propria attività senza fini di lucro in piena autonomia statutaria e gestionale.
La Fondazione è sottoposta pertanto alla vigilanza della Regione Piemonte.

Gli Organi Sociali previsti dallo Statuto vigente sono:

- il Consiglio di Amministrazione: è composto da sette membri nominati dal Fondatore Fondazione CRT.
  I componenti del Consiglio di Amministrazione devono avere una comprovata esperienza nel settore *no profit* ed in tema di *Venture Philanthropy* e devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità mutuati dalla vigente normativa delle società di capitali, in quanto applicabile.
  Il Consiglio di Amministrazione dura in carica quattro esercizi con scadenza coincidente con l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio di mandato (il prossimo rinnovo è previsto nel 2021) ed i suoi componenti possono essere confermati.
  Il Consiglio nomina nel proprio ambito un Presidente e due Vice Presidenti, di cui uno con funzioni vicarie.
  Al Consiglio spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione con la sola esclusione di quelli attribuiti dalla Legge e/o dallo Statuto ad altri Organi della Fondazione o riservati, in base all'articolo 8 dello Statuto, al Fondatore;
- il Presidente: presiede il Consiglio di Amministrazione e ha la legale rappresentanza della Fondazione. Egli esercita tutti i poteri e le funzioni delegate dal Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei Revisori dei Conti: è composto da tre membri effettivi e due supplenti nominati dal Fondatore che li sceglie tra gli iscritti al registro dei Revisori legali. Il loro mandato dura quattro esercizi (il prossimo rinnovo è previsto nel 2020) e possono essere riconfermati una sola volta.
  Il Collegio è l'Organo di controllo della Fondazione e provvede al riscontro della gestione finanziaria, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esprime il proprio parere, mediante apposite relazioni, sui bilanci consuntivi. Il Collegio dei Revisori dei Conti svolge i compiti di controllo legale dei conti previsti dalla legge;
- il Segretario Generale: è a capo degli uffici e del personale della Fondazione. Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Amministrazione al di fuori dei propri membri con durata della carica pari a quella del Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato.

Al fine di ottimizzare la propria gestione finanziaria la Fondazione ha inteso dotarsi di un "Comitato di Tesoreria" al quale demandare il compito di ricercare e analizzare le più efficienti soluzioni di impiego della liquidità e di gestione degli attivi.
Il "Comitato di Tesoreria", che nel 2018 si è riunito una volta, è composto da tre membri del Consiglio di Amministrazione e da tre dipendenti della Fondazione CRT in possesso di idonee competenze nel settore finanziario e fiscale/amministrativo. Le cariche attribuite nell'ambito del Comitato di Tesoreria sono a titolo gratuito e, con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2020, il mandato del "Comitato di Tesoreria" in carica giungerà a scadenza.

Per la propria attività la Fondazione può inoltre avvalersi, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera k dello Statuto, dell'esperienza del personale e delle strutture di Fondazione CRT.

Gli esercizi sociali hanno durata annuale dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio al 31 dicembre 2018 è stato redatto nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti e tenendo conto, ove applicabili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
In particolare, nella predisposizione del documento si è tenuto conto delle raccomandazioni e dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di aziende *no profit*.

La gestione del patrimonio

L'esercizio 1° gennaio 2018 – 31 dicembre 2018 rappresenta l'undicesimo esercizio di attività della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT.

Con riferimento all'attività istituzionale svolta nel 2018, la Fondazione ha inteso sia sviluppare e consolidare le iniziative già intraprese sia realizzare nuove iniziative di investimento a sostegno dello sviluppo del territorio.
Nel perseguire le proprie finalità statutarie la Fondazione, come già negli anni precedenti, ha inteso prestare particolare attenzione all'integrazione con i programmi della Fondazione CRT valutando la possibilità di dare supporto ad attività che, pur nella distinzione di ruolo e di obiettivi, possano cogliere significative sinergie.
Per una più approfondita analisi dell'attività istituzionale si rinvia a quanto specificato nella sezione "Bilancio di Missione".

La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT realizza i propri interventi istituzionali anche tramite i contributi deliberati a proprio favore dalla Fondazione CRT e, come nei precedenti esercizi, i fondi sono richiamati in stretta connessione con le necessità operative e di investimento.
Alla chiusura dell'esercizio le risorse deliberate dal Fondatore a favore della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT di cui non è ancora stato richiesto il trasferimento ammontano a circa 44,8 milioni di euro.

Con riferimento agli investimenti di natura esclusivamente finanziaria la Fondazione, nel 2016, ha avviato una gestione volta ad ottimizzare l'impiego ed il rendimento della propria liquidità.
Gli investimenti sono stati effettuati perseguendo un basso profilo di rischio e l'assenza di rischi valutari e, in considerazione della natura delle somme investite e del fatto che non si prevede la necessità di un loro utilizzo a breve termine, i titoli acquistati sono stati appostati nel portafoglio finanziario immobilizzato.
Al 31 dicembre 2018 il portafoglio degli investimenti finanziari della Fondazione è costituito da titoli di stato e da fondi di investimento per un valore di carico pari a circa 5,6 milioni di euro.

Altre informazioni ed eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT ha adempiuto agli obblighi previsti dal D.lgs 81/2008 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro). A tal fine è stato predisposto ed approvato apposito Documento di valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.
Detto documento è ora oggetto di revisione periodica.

La Fondazione, in seguito alle modifiche introdotte dal Regolamento Europeo sulla Privacy 679/2016, ha provveduto ad adeguarsi alla nuova normativa, redigendo il Registro dei Trattamenti dei dati personali ed il Manuale di Gestione Privacy, da sottoporre ad aggiornamento periodico.

L'attività di *Internal Audit* continua ad essere svolta dalla Funzione *Internal Audit* della Fondazione CRT.

IL BILANCIO DI MISSIONE

L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La Fondazione CRT, costituendo la Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, ha inteso dotare il territorio di riferimento di un attore idoneo a garantire un approccio alternativo all'investimento nel sociale specificatamente dedicato allo sviluppo del territorio.
In particolare, al fine di conseguire i propri obiettivi, la Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT può, sia da sola sia in collaborazione con altre fondazioni ed istituzioni pubbliche e private, favorire:

- la diffusione e lo scambio della cultura scientifica e tecnologica ed il successivo trasferimento alle imprese;
- la valorizzazione dei talenti personali;
- le operazioni e gli interventi tesi a valorizzare il profilo ambientale, paesaggistico ed artistico, culturale ed enogastronomico del territorio, attraverso la creazione e la valorizzazione di sistemi di flessibilità per attrarre sul territorio di riferimento risorse umane e capitali finanziari;
- la realizzazione, preferibilmente mediante il concorso di partner privati e operazioni di partenariato pubblico-privato, di iniziative coerenti e utili per il raggiungimento dei propri fini, di regola attraverso l'utilizzo di strumenti gestiti da operatori professionali.

La Fondazione persegue i propri fini istituzionali principalmente attraverso l'utilizzo degli strumenti e delle logiche della *Venture Philanthropy* che prevedono, in luogo della donazione tradizionale, una strategia di investimento completa per conseguire i seguenti principali obiettivi:

- per l'organizzazione *no profit* oggetto dell'intervento, la realizzazione di una partnership attiva e di lungo periodo in grado di promuovere la crescita dell'intera organizzazione (c*apacity building*) abbinata all'apporto finanziario;
- per il soggetto che attua l'intervento, la sostenibilità (almeno potenziale) dello stesso, con la prospettiva del "ritorno del capitale investito" che potrà quindi essere riutilizzato per altre iniziative.

Le modalità operative di approccio all'investimento sociale prevedono l'utilizzo di strumenti tipici del mercato finanziario gestiti da operatori professionali (preferibilmente fondi di investimento immobiliari e/o mobiliari e, in funzione della tipologia di investimento, titoli obbligazionari e partecipazioni azionarie, anche di maggioranza, in società dedicate). Importando nel campo sociale regole, strumenti e comportamenti di mercato è infatti possibile effettuare investimenti in progetti socialmente responsabili ma che, allo stesso tempo, siano economicamente e finanziariamente sostenibili. La remunerazione del capitale impiegato, ove presente, risulta essere normalmente inferiore al rendimento di mercato per analoghe iniziative o forme di impiego del capitale.
La Fondazione può perseguire i propri fini anche costituendo società strumentali di cui può detenere anche la totalità del capitale sociale e può realizzare le proprie finalità istituzionali anche tramite il finanziamento, preferibilmente mediante il concorso di partner privati e operazioni di partenariato pubblico-privato, di iniziative coerenti e utili per il raggiungimento dei propri scopi statutari.

Con riferimento alle principali iniziative istituzionali avviate, la Fondazione ha focalizzato i propri interventi sui seguenti filoni tematici:

1. **Social and Human Purpose - immobili ad uso sociale collettivo**: tale filone si caratterizza per investimenti di natura immobiliare a medio/lungo termine, da effettuare per il tramite di un fondo immobiliare chiuso avente finalità sociali. Gli interventi potranno riguardare residenze per anziani, asili e scuole materne, biblioteche, musei minori ed altre iniziative legate allo sviluppo del "capitale umano" attraverso la cultura e la formazione e più in generale beni di interesse di enti locali ed istituzioni a fini di pubblica utilità, senza fini di lucro;
2. **Housing sociale - immobili ad uso residenziale**: gli interventi sono rivolti principalmente alla realizzazione, alla ristrutturazione ed al recupero funzionale di edifici per uso residenziale da destinare a categorie socialmente e/o economicamente deboli con l'obiettivo di fornire risposta concreta al disagio abitativo creando strutture e servizi di buona qualità a costi calmierati;
3. **Ambiente e Sviluppo del territorio**: l'area tematica si caratterizza per l'attenzione riservata ai temi dell'ambiente, della qualità della vita e dello sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento, dell'energia rinnovabile e dei servizi ai cittadini;
4. **Sviluppo del tessuto imprenditoriale del territorio**: gli interventi riguardano principalmente iniziative per favorire il trasferimento tecnologico anche in ambito internazionale, la costituzione di nuove imprese, la crescita delle PMI e lo sviluppo delle competenze manageriali, anche in collegamento con altre iniziative in ambito regionale e nazionale.

La Fondazione inoltre riserva attenzione alle iniziative della Comunità Economica Europea che possono offrire opportunità di sviluppo del proprio territorio di riferimento sia attraverso l'accesso a fondi resi disponibili tramite bandi europei sia tramite la partecipazione diretta ad iniziative di sviluppo imprenditoriale quali il "*Creative Camp Workshop*" ed il programma "*Horizon 2020*".

Con riferimento ai futuri sviluppi dell'attività istituzionale si evidenzia che sono stati svolti degli studi approfonditi sull'attività delle più importanti fondazioni europee che nel rispetto dell'oggetto sociale, consentano di declinare ed articolare la futura azione istituzionale della Fondazione nei nuovi scenari prospettati dalla recente crisi economica e dal riassetto delle forme di sostegno pubblico.
Quest'attività servirà da un lato per aggiornare e meglio interpretare la missione della Fondazione sul piano nazionale e su quello delle esistenti e future alleanze internazionali, soprattutto a livello europeo e degli USA, dall'altro rappresenta un'importante occasione di sviluppo per il territorio e di creazione di valore per i propri stakeholder.
Il confronto con gli attori internazionali considera fondamentali le sinergie sviluppabili facendo leva sul "Progetto OGR", uno dei principali progetti di *venture philantrophy* sviluppati in Europa, che qualificherà l'attività istituzionale della Fondazione CRT e della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT nei settori dell'arte e cultura, dell'innovazione e della ricerca e dello sviluppo economico del territorio. Particolare attenzione sarà inoltre riservata al supporto ad attività del Fondatore, pur nella naturale distinzione di ruolo e di obiettivi.
Per svilupparsi ulteriormente all'interno di questo scenario in continua evoluzione, la Fondazione provvederà a rivedere ed aggiornare il proprio modello operativo rafforzando la collaborazione con primari partner specializzati nelle tematiche volta per volta sviluppate anche prevedendo, ove necessario, il rafforzamento delle risorse interne e la costituzione di organismi di supporto strategico.

Al 31 dicembre 2018 risultano realizzati, o in fase di esecuzione, gli interventi istituzionali di cui, di seguito, si fornisce maggiore evidenza.

Fondo Social & Human Purpose – Fondo immobiliare con finalità sociali

La Fondazione, nel 2008, ha promosso la costituzione di un fondo immobiliare chiuso multicomparto con finalità sociali riservato ad investitori qualificati.
Nello stesso anno il Fondo ha istituito il Comparto A - Immobiliare sociale ad uso collettivo - principalmente dedicato alla realizzazione di investimenti in immobili aventi finalità sociali quali scuole, università, asili, case di riposo, residenze sanitarie per anziani, musei, biblioteche ed altri edifici di proprietà di enti pubblici o di enti no profit e ad iniziative di valorizzazione del territorio di riferimento.
Il comparto ha un patrimonio di 80 milioni di euro interamente sottoscritto da diverse fondazioni piemontesi ed una durata fissata in 25 anni. La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, in sede di costituzione del fondo, ha assunto un impegno massimo di sottoscrizione di 49 milioni di euro che, ad oggi, risultano interamente versati.
L'attività del Fondo si articola in tre direttrici principali: investimenti immobiliari, valorizzazione degli immobili detenuti, negoziazione e locazione degli immobili detenuti. Il Fondo realizza inoltre le finalità sociali che lo caratterizzano anche investendo in quote di altri fondi che pongono in essere attività di *housing* sociale o che hanno finalità compatibili con l'oggetto del fondo.
La gestione del fondo è affidata a REAM SGR S.p.A., società specializzata nella gestione di fondi d'investimento immobiliari.

Fondo Social & Human Purpose II

Nel 2017 REAM SGR S.p.A. ha prospettato alla Fondazione una nuova iniziativa di investimento rappresentata da un fondo alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori istituzionali che ha l'obiettivo di investire in immobili utilizzati per "finalità sociali collettive", con particolare attenzione alle iniziative finalizzate allo sviluppo socialmente responsabile del territorio.
Gli investimenti riguarderanno, a titolo esemplificativo, il comparto scolastico e universitario, assistenziale, sanitario, culturale e delle energie rinnovabili e saranno effettuati prevalentemente nelle regioni Piemonte e Valle d'Aosta.
Il Fondo potrà inoltre effettuare investimenti nell'area dell'*housing sociale*, in piena sintonia con gli indirizzi di intervento già intrapresi dalla Fondazione, che hanno trovato recente riscontro istituzionale nell'inclusione dell'*housing* sociale tra le azioni di coesione sociale individuate nel piano WE.CA.RE. della Regione Piemonte.
L'impegno di sottoscrizione della Fondazione è pari a 10 milioni di euro, di cui 3,5 milioni di euro versati al 31 dicembre 2018.

REAM SGR S.p.A.

Nel 2009 la Fondazione, al fine di ancora meglio presidiare la selezione e la realizzazione delle proprie iniziative istituzionali, ha maturato la scelta strategica di acquisire una partecipazione nella società REAM - *Real Estate Asset Management* – SGR S.p.A. che gestisce il Fondo Social & Human Purpose.
La compagine sociale di REAM SGR S.p.A. è costituita, oltre alla Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, dalla Fondazione CRT e da diverse altre fondazioni di origine bancaria del Piemonte.
La società è attiva, principalmente, nella gestione di fondi comuni di investimento immobiliari.

Fondo immobiliare Abitare Sostenibile Piemonte

Nel 2009 le fondazioni di origine bancaria piemontesi e la Regione Piemonte hanno avviato il progetto di costituzione di un fondo di investimento immobiliare per la realizzazione di investimenti aventi ad oggetto l'incremento della disponibilità di alloggi sociali come definiti dal D.M. 22 aprile 2008 (unità immobiliari adibite ad uso residenziale da concedere in locazione permanente ad individui e/o nuclei familiari svantaggiati che non sono in grado di accedere alla locazione nel libero mercato) nel territorio piemontese.
Nel 2011 il progetto ha trovato compiuta realizzazione tramite la costituzione del Fondo di investimento immobiliare Abitare Sostenibile Piemonte al quale partecipano, oltre alla Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, sette fondazioni di origine bancaria piemontesi e la Cassa Depositi e Prestiti.
La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, nel 2011, ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di 5 milioni di euro, di cui circa 2,7 milioni di euro versati al 31 dicembre 2018.
Il Fondo è gestito da Investire Immobiliare SGR S.p.A. ed effettua investimenti nel territorio della Regione Piemonte concentrando la propria attività sulle aree territoriali con disagio abitativo.
Il Fondo riserva inoltre particolare attenzione alle tematiche ambientali progettando i propri interventi con criteri di efficienza energetica e realizzandoli con materiali ecocompatibili nel rispetto del contesto paesaggistico e ambientale in cui sono realizzati.

Fondo Eurocare Real Estate

Nel 2017 la Fondazione ha investito 2 milioni di euro nel Fondo Eurocare Real Estate SIF SICAV.
Il fondo investe nello sviluppo di residenze assistenziali gestite da primari operatori del settore acquisendo immobili, di elevato standard, che successivamente affitta a gestori specializzati con contratti di locazione a lungo termine. Il tasso di occupazione degli immobili è normalmente superiore al 90% dei posti disponibili.

OGR-CRT Soc.Cons.p.A.

Nell'anno 2012 la Fondazione ha sottoscritto una partecipazione nella società strumentale che la Fondazione CRT ha costituito per la ristrutturazione e la gestione dell'area OGR – Officine Grandi Riparazioni – di Torino.
OGR-CRT rappresenta lo strumento operativo per la realizzazione del "Progetto OGR" finalizzato al recupero dell'importante sito ottocentesco di architettura industriale ed alla sua riqualificazione funzionale.
L'obiettivo del progetto è creare un polo di sviluppo dedicato alle produzioni artistico – culturali e alla ricerca nell'ambito dell'innovazione in grado di generare un importante impatto sul territorio e positivi riflessi occupazionali.
Nel 2013 OGR-CRT ha perfezionato l'acquisto dell'immobile da Ferrovie dello Stato ed ha avviato la fase di bonifica e ristrutturazione del complesso edilizio.
Nel 2017 sono stati completati i lavori di ristrutturazione e riqualificazione funzionale della manica nord, del transetto centrale e delle aree destinate a servizi che, a partire dal mese di settembre 2017 sono pienamente fruibili dal pubblico.
La manica nord del complesso edilizio è adibita a piattaforma di coproduzione culturale e creativa basata sull'incontro e il confronto fra discipline differenti e sulla coproduzione dei contenuti con gli enti del territorio e con imprese globali del settore delle industrie creative in grado di portare investimenti sul territorio.
Le principali aree di attività riguardano le arti performative (musica e teatro), il settore audiovisivo, l'architettura e il design, il *gaming,* la fotografia e le nuove tecnologie applicate all'arte e alla creatività.
Il transetto centrale e le aree destinate a servizi ospitano la ristorazione, la caffetteria e attività coerenti con l'offerta culturale e creativa delle OGR.
Nel 2018 sono proseguiti i lavori di ristrutturazione della manica sud, la cui ultimazione è prevista nel 2019.
La manica sud sarà un centro dedicato all'innovazione e alle nuove tecnologie, ai processi di accelerazione di impresa e alla *social entrepreneurship*. Sono previsti un *hub* finalizzato a creare un punto di incontro tra imprenditori, investitori e *business angels*, spazi destinati a *start up* e attività di accelerazione destinate a imprese in ambito tecnologico nei settori della creatività e della *social innovation*.
Gli spazi funzionali saranno resi disponibili ai soggetti fruitori (Politecnico di Torino, imprese Start-up, altri) con la formula della locazione temporanea, anche per singoli giorni lavorativi o parti di essi, al fine di perseguire la piena occupazione degli spazi e l'ottimizzazione economica degli stessi.
Il Progetto OGR rappresenta quindi per la Fondazione anche una rilevante opportunità per sviluppare progettualità finalizzate alla crescita delle imprese del territorio e all'attrazione di realtà internazionali operanti nell'ambito dell'innovazione tecnologica.
In tale prospettiva la Fondazione, a partire dall'anno 2018, sostiene le attività delle OGR anche tramite l'erogazione di contributi mirati allo sviluppo e alla realizzazione di specifiche iniziative a sostegno del territorio.

Ivrea 24 Abitare Sostenibile S.r.l.

Nel novembre 2008 la Fondazione, la società Oltre di Oltre Gestioni S.r.l. S.a.p.a e la cooperativa sociale D.O.C. hanno costituito la società veicolo Ivrea 24 Abitare Sostenibile S.p.A. che ha effettuato la ristrutturazione ed il riallestimento funzionale di un immobile sito in Torino in Via Ivrea 24 realizzando 122 appartamenti destinati ad

housing residenziale, 58 camere di albergo destinate ad *housing* sociale temporaneo e spazi destinati ad ambulatori medici, bar, ristoranti, servizi sociali ed attività aggregative.
Nel mese di dicembre 2012 la società ha perfezionato la cessione dell'immobile ad un fondo di investimento immobiliare realizzando il duplice obiettivo di assicurare la prosecuzione dell'iniziativa di *housing* sociale ed il ritorno del capitale investito, che potrà essere quindi riutilizzato per altre iniziative a sostegno del territorio.
La società è attualmente inattiva.
Nel 2017 la società ha variato la propria natura giuridica da S.p.A. in S.r.l., ha provveduto alla riduzione del numero degli amministratori e alla soppressione del collegio sindacale affidando l'incarico di controllo ad un revisore unico e, nel 2018, ha rimborsato alla Fondazione 4,6 milioni di euro a titolo di restituzione parziale del capitale investito.

Pegaso Investimenti S.p.A.
La società Pegaso Investimenti S.p.A. è stata costituita nel 2006 per investire nello sviluppo di piccole e medie imprese in Piemonte e Valle d'Aosta.
Obiettivi primari della società sono il supporto diretto alle piccole e medie imprese operanti in settori industriali primari, lo sviluppo di nuovi talenti manageriali e la crescita professionale di competenze imprenditoriali da restituire al territorio. L'attività di investimento ha condotto all'acquisto di alcune partecipazioni.
Nel 2015 la società ha chiesto agli azionisti un finanziamento soci fruttifero di interessi al tasso annuo dell'1% con scadenza al 30 giugno 2016. La quota parte versata dalla Fondazione ammonta ad euro 144.000. Su richiesta della società il finanziamento soci è stato oggetto di diverse proroghe, ferme restando le altre condizioni.
La scadenza del finanziamento risulta ora essere il 30 giugno 2019.
Nel mese di dicembre 2017 la società ha evidenziato agli azionisti la necessità di attivare un ulteriore finanziamento soci al fine di assicurare, nelle more della cessione delle proprie partecipazioni, mezzi finanziari sufficienti ad assicurare la normale gestione societaria.
La Fondazione ha nuovamente aderito alla richiesta della società partecipata erogando un secondo finanziamento soci di euro 144.376, fruttifero di interessi al tasso annuo dell'1% con scadenza programmata al 30 novembre 2018. Anche per questo finanziamento la società ha chiesto la proroga della scadenza al 30 novembre 2019, ferme restando le altre condizioni, e la Fondazione ha aderito a tale richiesta.

PerMicro S.p.A.
Dall'anno 2009 la Fondazione è partner della società PerMicro S.p.A..
La società, costituita nel 2007, è attiva nel settore del microcredito alle imprese ed alle famiglie con difficoltà di accesso al sistema creditizio tradizionale e collabora con vari enti ed associazioni, ivi comprese le principali associazioni per la tutela dei consumatori e dal 2009 risulta iscritta nell'elenco degli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 106 del D.lgs. 385/1993 (TUB).
Il microcredito all'impresa – *core business* della società – è riservato ai giovani fino a 35 anni di età ed è finalizzato all'avvio e allo sviluppo di micro imprese individuali (negozi, attività artigianali, ecc.) che dimostrino di possedere una buona iniziativa imprenditoriale e le capacità per svolgere l'attività.
PerMicro, oltre a concedere il credito, affianca i neo imprenditori nella fase di definizione del business plan e nella fase di start up dell'attività.
Il microcredito alle famiglie è pensato invece per fornire risposta a necessità quali cure mediche, corsi di studio e/o di formazione e lavori di manutenzione urgente da effettuare alla casa di abitazione. I prestiti erogabili hanno un importo massimo di 10.000 euro.
Dalla sua costituzione la società ha erogato 3.198 finanziamenti alle imprese e 18.112 microcrediti alle famiglie per un valore complessivo di circa 155 milioni di euro e risulta attiva in dieci regioni italiane.
Un ulteriore importante settore di attività di PerMicro è rappresentato dalla collaborazione con gli enti locali, sia nella fase di ideazione e progettazione di iniziative volte a promuovere forme di lavoro autonomo, che consentano l'indipendenza economica dei soggetti, sia nel fornire positive risposte alle esigenze creditizie primarie delle famiglie.
La società ha stipulato numerose convenzioni, locali e nazionali, con enti ed associazioni no profit, società cooperative e partner profit prevalentemente del settore creditizio al fine di agevolare l'accesso al credito per i cosiddetti "soggetti non bancabili", persone ed imprenditori che, per mancanza di requisiti (reddituali, economici e di garanzie a supporto) non potrebbero trovare affidamento presso il circuito bancario.
PerMicro è inoltre socio fondatore della Rete Italiana degli operatori di Microfinanza (RITMI) e membro attivo dell'European Microfinance Network (EMN).

Digital Investments SICAR S.C.A. in liquidazione
Nel corso dell'esercizio 2011 la Fondazione ha acquistato una partecipazione nella società lussemburghese Digital Investments SICAR S.C.A., veicolo per la realizzazione di investimenti in imprese nella prima fase di sviluppo (*seed*).

Nel 2014 gli azionisti e i manager della società hanno raggiunto un'intesa per la chiusura anticipata del periodo di investimento (inizialmente previsto sino al 2018) e per avviare la dismissione delle partecipazioni in portafoglio compatibilmente con le opportunità offerte dal mercato.
Nel 2017 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della società dal 1° gennaio 2018.

Expo Piemonte S.r.l. in liquidazione

Nel 2011 la Fondazione ha sottoscritto un aumento di capitale della società Expo Piemonte S.r.l. acquistando una partecipazione pari al 2,64% del capitale.
La società ha realizzato un centro espositivo polifunzionale nel Comune di Valenza (AL), ora in vendita.

Smartera Soc.Coop. a r.l. in liquidazione

Nel 2012 la Fondazione ha partecipato alla costituzione della società cooperativa Smartera acquistando una partecipazione pari al 10% del capitale.
Si tratta di un'agenzia per lo sviluppo digitale che opera nel territorio della provincia di Cuneo.
L'Assemblea straordinaria del 15 dicembre 2017 ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della società.

Magazzini Società Cooperativa Sociale ONLUS

L'Associazione Casa OZ ONLUS opera nel territorio piemontese principalmente a favore di soggetti con disabilità fisiche e/o psichiche e di soggetti in condizioni economiche e sociali di svantaggio.
Nel mese di marzo 2014 l'Associazione ha ottenuto dal Gruppo Reale Mutua Assicurazioni la disponibilità di alcuni locali siti in Torino – Via Giolitti n. 19 - e nel mese di giugno dello stesso anno ha costituito la società Magazzini Cooperativa Sociale ONLUS per ristrutturare i suddetti locali ed adibirli ad attività di formazione professionale, prevalentemente rivolta a soggetti diversamente abili.
Magazzini, al fine di reperire i mezzi finanziari idonei allo sviluppo delle proprie attività istituzionali, ha istituito, ai sensi della Legge n. 59/1992 e dell'articolo 19 del proprio Statuto, un "Fondo per lo sviluppo tecnologico e per il potenziamento aziendale" alimentato da conferimenti effettuati dai finanziatori (c.d. "Soci Sovventori") mediante la sottoscrizione di Azioni di Sovvenzione appositamente emesse. Il Fondo ammonta a massimi euro 150.000, suddivisi in n. 1.500 Azioni di Sovvenzione del valore nominale di euro 100 cadauna. La Fondazione, nel 2015, ha sottoscritto 800 Azioni di Sovvenzione divenendo quindi Socio Sovventore della cooperativa.
Le Azioni di Sovvenzione riconoscono ai possessori un dividendo corrispondente a quello deliberato a favore di soci cooperatori maggiorato di due punti percentuali, con dividendo minimo annuale fissato al 2% del valore nominale.
Pertanto qualora l'assegnazione di dividendi risulti possibile, in base alle norme di legge e di statuto, ma l'assemblea dei soci deliberi invece di non distribuire utili ai soci cooperatori, la Fondazione potrà comunque percepire una remunerazione pari al 2% del valore nominale della azioni sottoscritte.
La Fondazione potrà chiedere a rimborso il capitale sottoscritto mediante le Azioni di Sovvenzione decorsi sei anni dall'avvenuta delibera di ammissione a Socio Sovventore (2021).

Oltre II SICAF EuVECA S.p.A.

Nel 2015 la Fondazione ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di euro 1.000.000 a favore della società Oltre II SICAF EuVECA S.p.A.
La società ha per oggetto sociale l'investimento a medio e lungo termine in capitale di rischio e in strumenti ibridi debito/equity di "PMI Sociali" italiane. Con "PMI Sociali" sono identificate le microimprese e le piccole e medie imprese come definite nella Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003.
La società nel 2016 ha raggiunto gli obiettivi di sottoscrizione previsti in sede di costituzione ed ha iniziato ad operare effettuando i primi investimenti ed i conseguenti richiami pro quota degli impegni di sottoscrizione. I principali settori sui quali si sta focalizzando sono il turismo, l'agri-tech, l'assistenza agli anziani e l'educazione.
Nel 2018 la società ha proseguito l'attività di investimento richiamando proporzionalmente gli impegni di sottoscrizione assunti dagli azionisti.

Istituto della Enciclopedia Italiana Fondato da Giovanni Treccani S.p.A.

Nel 2017 la Fondazione ha acquistato una partecipazione nell'Istituto della Enciclopedia Italiana Fondato da Giovanni Treccani S.p.A. investendo complessivamente 1 milione di euro.
La Treccani è una società, con sede legale e operativa a Roma, che ha per oggetto sociale la compilazione, l'aggiornamento, la pubblicazione e la diffusione dell'Enciclopedia Italiana di scienze, lettere ed arti, nonché delle opere che possono derivarne, al fine di accrescere la cultura umanistica e scientifica e di supportare le esigenze educative, di ricerca, di formazione e di servizio sociale.
La Treccani ha presentato il piano strategico "2017-2021" da realizzare tramite:

- il rafforzamento dell'attuale canale distributivo, incrementando la copertura territoriale attraverso l'introduzione di nuovi agenti e la stabilizzazione dei funzionari di vendita;

- lo sviluppo di una *digital library* per la diffusione dei progetti "Treccani Scuola" e "Treccani guida musei";
- la creazione, tramite la società neo-acquisita Editalia, di un leader di mercato nella vendita diretta di libri e oggetti di pregio attraverso il rafforzamento dei canali di vendita, del portafoglio prodotti e delle strategie di comunicazione.

Contratto di associazione in partecipazione con Overlook S.r.l.

Nel 2011 la Fondazione ha stipulato con la società di produzioni cinematografiche Overlook S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la produzione del film d'autore "Pulce non c'è" avente ad oggetto tematiche di forte valenza culturale e sociale. L'apporto effettuato a titolo di capitale ammonta a complessivi 300.000 euro.
Il contratto ha durata settennale a decorrere dall'uscita del film nelle sale cinematografiche.
La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, non ha alcun diritto in merito alla gestione dell'affare che compete esclusivamente alla Overlook S.r.l..
Nel 2012 il film è stato presentato al Festival Internazionale del Cinema di Roma nella sezione dedicata alle opere prime, ottenendo un grande successo presso i critici cinematografici e positivi riscontri sulle principali testate giornalistiche nazionali.
Visti i positivi riscontri ottenuti dalla produzione, la Fondazione, nel 2013, ha deliberato un ulteriore stanziamento di euro 40.000 a favore di Overlook S.r.l. per la parziale copertura dei costi della campagna di comunicazione e promozione del film propedeutica alla presentazione nelle sale cinematografiche.
Nel corso del 2014 il film è stato proiettato nei cinema di Torino e provincia registrando una buona affluenza di pubblico e, dalle relazioni pervenute, risultano effettuati diversi sfruttamenti commerciali.

Contratto di associazione in partecipazione con l'Associazione Culturale Story Factory

Nel 2014 la Fondazione ha stipulato con l'Associazione Culturale Story Factory, specializzata in produzioni audiovisive tratte da progetti culturali e di impegno civile, un contratto di associazione in partecipazione per la produzione di un film documentario "Liberi a meta" avente ad oggetto le vicende sportive della squadra di rugby "La Drola" interamente costituita dai detenuti del carcere Le Vallette di Torino ed i correlati risvolti umani e sociali delle medesime.
L'apporto effettuato a titolo di capitale ammonta a complessivi 30.000 euro.
La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, non ha alcun diritto in merito alla gestione dell'affare che compete esclusivamente all'Associazione Culturale Story Factory.
Ad oggi non risulta alcuno sfruttamento commerciale dell'opera.

Contratto di associazione in partecipazione con MP1 S.r.l.

Nell'anno 2015 la Fondazione ha stipulato con la società MP1 S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la realizzazione del film documentario dal titolo "L'Amatore", avente ad oggetto la vita e le opere dell'architetto Piero Portaluppi, che hanno caratterizzato la storia dell'architettura italiana del '900.
L'apporto effettuato a titolo di capitale ammonta a complessivi 40.000 euro.
La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, non ha alcun diritto in merito alla gestione dell'affare che compete esclusivamente alla società MP1 S.r.l..
Nel 2018 la società ha ottenuto il visto censura propedeutico alla possibilità di divulgare il film nelle sale cinematografiche e nei circuiti televisivi.
Ad oggi non risulta alcuno sfruttamento commerciale dell'opera.

Contratto di associazione in partecipazione con Malvida S.r.l.

Nel 2017 la Fondazione ha stipulato con la società Malvida S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la produzione, la realizzazione e lo sfruttamento economico del prodotto "reFOOD", un contenitore per alimenti riciclabile al 100% che consente l'asporto del cibo avanzato al ristorante.
La Fondazione ha apportato all'affare la somma di euro 22.500 e la durata del contratto è prevista sino al 2022.
La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, non ha alcun diritto in merito alla gestione dell'affare che compete esclusivamente alla società Malvida S.r.l..

Contratto di associazione in partecipazione con Enerbrain S.r.l.

Nell'anno 2018 la Fondazione ha stipulato con la società Enerbrain S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la produzione, la realizzazione e lo sfruttamento economico della "Linea di business EPC".
Enerbrain si occupa di progettare, sviluppare e commercializzare software e hardware per la gestione energetica degli edifici al fine di ottimizzare il confort, il risparmio energetico e conseguire una significativa riduzione delle emissioni di CO_2.
In particolare la società ha sviluppato un prodotto tecnologico "*energy cloud"* per ottimizzare l'efficienza energetica degli attuali impianti di riscaldamento che permette un risparmio del 30% circa dei costi di riscaldamento. Enerbrain commercializza detto prodotto tramite la "Linea di business EPC" basata su contratti di condivisione dei risparmi energetici ottenuti tra la società e gli utilizzatori finali.

La Fondazione ha apportato all'affare la somma di euro 30.000 e la durata del contratto è prevista sino al 2022.
La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, non ha alcun diritto in merito alla gestione dell'affare che compete esclusivamente alla società Enerbrain S.r.l..

Con riferimento alle altre principali iniziative istituzionali in fase di realizzazione si evidenzia quanto segue.

Al fine di promuovere l'accrescimento della capacità competitiva del sistema sociale di riferimento favorendo la valorizzazione e lo sviluppo del capitale umano, la Fondazione nel 2009 ha stipulato con l'Università degli Studi di Torino una convenzione, di durata decennale, per il finanziamento di due posizioni da ricercatore privilegiando le discipline attinenti il settore del marketing e del management dei beni artistici e culturali e il settore della diffusione e dello scambio della cultura scientifica e tecnologica con successivo trasferimento alle imprese. Per la realizzazione dell'iniziativa la Fondazione ha impegnato la somma complessiva di euro 1.320.000. Nel corso del 2010 una delle sopra citate posizioni è venuta meno e si è conseguentemente estinto il relativo impegno finanziario.
In attuazione della convenzione stipulata con la Fondazione, l'Università degli Studi di Torino, nell'anno 2011, ha proceduto ad una assunzione nel ruolo di ricercatore a tempo pieno.
Al 31 dicembre 2018 si è conclusa l'ottava annualità della convenzione.

Nel mese di giugno 2015 la Fondazione, in partnership con la Fondazione I.S.I. di Torino, ha costituito la ISI Global Science Foundation, fondazione non profit di diritto statunitense avente ad oggetto attività di ricerca scientifica, attività di *venture philanthropy* ed attività di *fundraising*.
A sostegno dell'iniziativa sono stati deliberati 200.000 euro, interamente versati.
La ISI Global Science Foundation ha stipulato con l'Università degli studi di New York una convenzione per:

- regolamentare l'attività di ricerca;
- acquisire in locazione dall'Università stessa gli spazi, le strutture e le attrezzature necessarie per lo sviluppo della propria attività.

Particolare attenzione sarà dedicata alle attività di sviluppo e scambio di conoscenze scientifiche, sia con altri soggetti no profit sia con le imprese.
Per lo sviluppo operativo del progetto la Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, nel 2016, ha reso disponibili ulteriori 200.000 euro.

La Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT dal 2015 partecipa allo studio di fattibilità promosso dal Ministero di Grazia e Giustizia e dalla Human Foundation di Roma per l'emissione in Italia di un Social Impact Bond.
In particolare lo studio vede coinvolti gli istituti penitenziari piemontesi al fine di definire un possibile scenario operativo.
Con il termine Social Impact Bond si identificano prodotti finanziari (tipicamente obbligazioni) volti a finanziare attività e/o servizi aventi quale obiettivo primario la riduzione di fenomeni sociali negativi (ad esempio dispersione scolastica, forme di delinquenza, ecc.).
Lo strumento finanziario sarà rimborsato all'investitore unitamente al pagamento di un rendimento predefinito solo al conseguimento dell'obiettivo sociale oggetto dell'iniziativa.
Il contributo della Fondazione al progetto si articola sia nella presenza di propri specialisti all'interno del team di lavoro e di analisi sia nell'erogazione di un contributo finanziario.
Nel mese di giugno 2017 i risultati dello studio di fattibilità del progetto sono stati divulgati al pubblico attraverso un convegno tenutosi a Torino.
Il progetto ha iniziato quindi la sua fase operativa: il primo istituto correzionale che utilizzerà gli strumenti finanziari *pay by result* per ridurre la recidiva dei detenuti è stato individuato nella casa circondariale Lorusso e Cutugno di Torino mentre sono ancora in fase di approfondimento alcune tematiche propedeutiche all'emissione del primo social bond italiano.

Nel corso dell'anno 2016 la Fondazione ha avviato il progetto di *crowdfunding* "+Risorse" dedicato alle organizzazioni *no profit* del territorio piemontese e valdostano, stanziando 180.000 euro, di cui euro 80.000 per il raddoppio delle donazioni dei progetti che raggiungeranno l'obiettivo minimo di raccolta fondi prefissato.
La Fondazione ha stipulato una convenzione con la società proprietaria del portale "*Eppela*", attualmente il sito più evoluto e più utilizzato in Italia per la gestione dei progetti di *crowdfunding reward based.*
All'interno del portale è stata creata una partizione dedicata alla Fondazione nella quale saranno posti *on line* gratuitamente i progetti presentati dalle organizzazioni no profit ed i soggetti sovventori potranno effettuare una donazione a sostegno del progetto da loro prescelto.
L'iniziativa riveste particolare importanza perché costituisce una preziosa opportunità per il trasferimento a tutte le organizzazioni *no profit* interessate delle competenze necessarie all'organizzazione e alla realizzazione di una campagna di raccolta fondi, oltre a consentire ad alcune di esse la diretta realizzazione dei propri progetti con il contributo della Fondazione e di altri soggetti finanziatori.

Il 2017 è stato il primo anno operativo del progetto: sono 17 le organizzazioni no profit che hanno raggiunto gli obiettivi di raccolta prefissati ed hanno, pertanto, potuto beneficiare del cofinanziamento della Fondazione secondo il meccanismo del *matching grant.*

La Fondazione, nel mese di novembre 2017, ha deliberato la realizzazione della seconda annualità del progetto, da attuare nel 2018, stanziando circa 285.000 euro, di cui 130.000 euro dedicati al raddoppio delle donazioni raccolte. I progetti pubblicati *on line* stanno raccogliendo nuovamente risultati positivi e buoni riscontri da parte delle organizzazioni del territorio. Ciò ha indotto il Consiglio di Amministrazione a pianificare una terza edizione nel 2019, stanziando altri 285.000 euro circa, di cui 130.000 dedicati al raddoppio delle donazioni raccolte.

La Fondazione Sviluppo e Crescita CRT, in considerazione della comprovata esperienza maturata nella gestione di iniziative di crowdfunding, potrà assumere in futuro il ruolo di coordinatore delle attività connesse alla realizzazione dell'iniziativa "Crowdfunder35", definendo con il comitato "Funder35 – Progetto Crowdfunder35" la pubblicazione per i prossimi tre anni di *call* destinate a progetti promossi da imprese culturali a carattere giovanile a livello nazionale.

BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2018

SCHEMI DI BILANCIO

	STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
1	**Immobilizzazioni materiali e immateriali**		**82.072**		**108.202**
	a) Immobilizzazioni materiali	9.161		15.816	
	b) Immobilizzazioni immateriali	72.911		92.386	
2	**Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto**		**68.715.933**		**73.079.856**
	a) Partecipazioni in società strumentali	22.577.949		30.065.262	
	b) Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie	45.675.484		42.582.094	
	c) Crediti da contratti di associazione in partecipazione	462.500		432.500	
3	**Altre immobilizzazioni finanziarie**		**5.612.848**		**6.099.355**
	a) partecipazioni	-		-	
	b) titoli di debito	2.510.402		2.996.909	
	c) fondi comuni di investimento e altri titoli	3.102.446		3.102.446	
4	**Strumenti finanziari non immobilizzati**		**-**		**-**
5	**Crediti**		**47.248.723**		**45.220.540**
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	*47.248.723*		*45.220.540*	
6	**Disponibilità liquide**		**6.575.843**		**2.604.104**
7	**Ratei e risconti attivi**		**35.226**		**35.678**
	a) Ratei	1.444		2.247	
	b) Risconti	33.782		33.431	
	TOTALE ATTIVITA'		**128.270.645**		**127.147.735**

	STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
1	**Fondo di Dotazione**		**100.000**		**100.000**
2	**Fondo patrimoniale per interventi di istituto**		**68.664.319**		**73.368.242**
3	**Fondi per rischi ed oneri**		**2.617.736**		**2.800.452**
	a) Fondo imposte	97.109		127.342	
	b) Fondo rischi ed oneri diversi	2.520.627		2.673.110	
4	**Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**		**14.845**		**12.162**
5	**Debiti**		**159.915**		**89.347**
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	*159.915*		*89.347*	
6	**Ratei e risconti passivi**		**56.713.830**		**50.777.533**
	a) Ratei	-		-	
	b) Risconti	56.713.830		50.777.533	
	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		**128.270.645**		**127.147.735**

	CONTI D'ORDINE	Esercizio 2018	Esercizio 2017
	Beni presso terzi	**88.822.420**	**93.795.879**
	Garanzie ed impegni	**38.987.054**	**26.358.227**

CONTO ECONOMICO

	CONTO ECONOMICO	Esercizio 2018		Esercizio 2017	
1	**Contributi liberali**		**55.877.533**		**64.759.701**
	a) assegnati nell'esercizio	5.100.000		5.000.000	
	b) da esercizi precedenti	50.777.533		59.759.701	
2	**Dividendi e proventi assimilati**		**420.718**		**34.290**
	a) da immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto	420.718		34.290	
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	-		-	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	-		-	
3	**Interessi e proventi assimilati**		**41.270**		**40.775**
	a) da immobilizzazioni finanziarie	30.292		34.330	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	-		-	
	c) da crediti e disponibilità liquide	10.978		6.445	
4	**Altri proventi**		**83.032**		**34.691**
	TOTALE CONTRIBUTI LIBERALI E PROVENTI ORDINARI		**56.422.553**		**64.869.457**
5	**Utilizzo contributi per interventi di istituto**		**-3.416.039**		**-13.720.585**
	a) per immobilizzazioni finanziarie	-2.902.333		-13.230.695	
	b) per altri interventi di istituto	-513.706		-489.890	
6	**Oneri:**		**-1.421.977**		**-1.417.658**
	a) spese di gestione	-831.606		-863.358	
	b) compensi e rimborsi spese organi statutari	-221.122		-283.294	
	c) per il personale	-191.037		-145.825	
	d) per consulenti e collaboratori esterni	-126.080		-114.790	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-186		-213	
	f) ammortamenti	-44.430		-7.147	
	g) commissioni di negoziazione	-		-	
	h) accantonamenti	-7.517		-3.029	
7	**Imposte**		**-128.054**		**-159.945**
	TOTALE UTILIZZI CONTRIBUTI LIBERALI E ONERI ORDINARI		**-4.966.070**		**-15.298.187**
8	**Risultato della gestione straordinaria**		**3.796**		**471.525**
	oneri gestione straordinaria	-6.965		-2.597	
	proventi gestione straordinaria	10.761		474.122	
	di cui:				
	istituto	*8.359*		*473.405*	
9	**Rimborso interventi di istituto**		**5.253.551**		**734.738**
	RISORSE UTILIZZABILI PER FINI DI ISTITUTO NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI		**-56.713.830**		**-50.777.533**
	di cui: Impegni per iniziative istituzionali in corso di realizzazione		*38.987.054*		*26.358.227*
	AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO		**-**		**-**

Nota integrativa al bilancio consuntivo

Informazioni generali sul bilancio d'esercizio

Aspetti di natura civilistica

Il D.lgs. 139/2015, che recepisce nell'ordinamento italiano la Direttiva UE 2013/34 in materia di bilancio delle imprese, ha apportato modifiche agli articoli del Codice Civile che disciplinano la redazione del bilancio delle società. L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha conseguentemente provveduto all'aggiornamento dei principi contabili nazionali.

La Fondazione, in quanto ente non commerciale, non è tenuta all'applicazione di particolari disposizioni di legge in materia di redazione del proprio bilancio, che attualmente risulta predisposto sulla base dell'impostazione contabile ed operativa adottata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 3 dicembre 2007 in conformità alle regole ed ai principi contabili applicabili agli enti no profit.

Viste le modifiche normative introdotte il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 16 marzo 2017, ha valutato tale impostazione tuttora idonea a soddisfare le esigenze conoscitive degli stakeholder della Fondazione e adeguata alle finalità del bilancio individuate dal Principio contabile per gli enti non profit n.1 in: chiarezza, veridicità, correttezza, elevato livello di responsabilità rispetto al dovere di rendicontazione (*accountability*).

Nel 2016 il legislatore ha inteso poi avviare la riforma del cosiddetto Terzo Settore con l'obiettivo di definire, sotto il profilo civilistico, tributario e contabile, regole e comportamenti comuni, pur nel rispetto della diversa natura degli enti e delle organizzazioni che operano nel settore no profit.

A tal fine è stata emanata la Legge 6 giugno 2016 n. 106 - Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale -.

Nel 2017 il Governo ha esercitato la delega attribuita emanando, fra l'altro, il D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 recante la nuova disciplina del Terzo Settore (Codice del Terzo Settore).

Con specifico riferimento agli aspetti civilistici del bilancio degli enti del Terzo Settore, risulta rilevante l'articolo 13 del Codice che, tra l'altro, prevede, per la predisposizione dello stato patrimoniale, del rendiconto finanziario e della relazione di missione, l'adozione di una specifica modulistica da parte del Ministro del Lavoro, nonché l'obbligo di deposito del bilancio presso il Registro unico nazionale degli enti del Terzo Settore.

Le disposizioni dell'articolo 13 troveranno applicazione nei confronti degli enti che, su base volontaria, si iscriveranno nel Registro unico nazionale che sarà istituito presso il Ministero del Lavoro.

Il Ministero del Lavoro dovrà definire la procedura di iscrizione al Registro e le modalità per la predisposizione, la tenuta e la gestione del medesimo presso le Regioni e le Provincie Autonome le quali dovranno rendere operativo il Registro.

Sino a quando sarà reso operativo il suddetto Registro, nei confronti degli enti non commerciali continueranno ad applicarsi le norme previgenti, così come le norme previgenti continueranno ad essere applicate agli enti non commerciali che non opteranno per l'iscrizione al Registro unico nazionale degli enti del terzo settore.

La Fondazione potrà quindi valutare la possibilità di iscriversi nel Registro unico nazionale degli enti del terzo settore.

Ciò premesso il bilancio al 31 dicembre 2018 è stato redatto, in continuità con gli esercizi precedenti, tenendo conto, ove compatibili, dei principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e delle raccomandazioni e dei principi emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di aziende no profit.

In Nota Integrativa sono fornite, oltre alle informazioni previste dalla normativa vigente, tutte le indicazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Fondazione corrispondente alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Aspetti di natura fiscale

Allo scopo di agevolare l'esame del bilancio, sono stati di seguito sintetizzati i più importanti principi fiscali ai quali la Fondazione deve attenersi.

Gli aspetti di natura fiscale di seguito illustrati sono quelli vigenti per il periodo di imposta 1° gennaio - 31 dicembre 2018: i riferimenti normativi citati sono quindi quelli in vigore alla data del 31 dicembre 2018.

Imposte indirette

- Imposta sul valore aggiunto - IVA

La Fondazione, in quanto dedita esclusivamente ad attività non commerciale, ai fini dell'imposta sul valore aggiunto risulta equiparata a tutti gli effetti ad un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita IVA e l'obbligo di presentare la dichiarazione IVA annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta diventa una componente del costo sostenuto.

Imposte dirette

- Imposta sul reddito delle società - IRES

L'articolo 1, comma 61, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208 (c.d. "Legge di stabilità per il 2016") ha previsto la riduzione dell'aliquota di imposta IRES dal 27,5% al 24% a partire dal periodo di imposta successivo al 31 dicembre 2016.
L'articolo 1, comma 64, della citata legge ha poi disposto che con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze sono proporzionalmente rideterminate, per quanto di interesse della Fondazione, le percentuali di cui agli articoli 47, comma 1 e 68, comma 3, del TUIR, nonché la percentuale di cui all'art. 4, comma 1, lettera q), del D.lgs. n. 344/2003, e sono altresì determinate la normativa transitoria e le relative decorrenze.
Il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha emanato il Decreto 26 maggio 2017 disponendo, tra l'altro, che agli effetti dell'applicazione dell'art. 4, comma 1, lettera q), del D.lgs. n. 344/2003, gli utili percepiti dagli enti non commerciali formati con utili prodotti a partire dall'esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2016, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 100% del loro ammontare.
Il Decreto ha poi confermato che gli utili percepiti dagli enti non commerciali formati con utili prodotti fino all'esercizio 2016 restano imponibili ai fini IRES nella misura del 77,74% dell'importo ricevuto.

Fatto salvo quanto sopra evidenziato, il regime fiscale degli enti non commerciali residenti trae principalmente la sua disciplina dal Titolo II, capo terzo, del nuovo Testo Unico delle Imposte sui Redditi (artt. 143 - 150).
Anche nel caso delle imposte sul reddito, l'attività esclusivamente non commerciale della Fondazione riconduce ad una fiscalità più simile a quella delle persone fisiche che a quella degli enti commerciali.
Il reddito imponibile complessivo, pertanto, non è determinato in funzione del risultato di bilancio ma è formato dalla somma delle categorie di reddito, ad esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva e, di conseguenza, la maggior parte dei costi iscritti in bilancio non assume rilievo fiscale.
In via generale, la Fondazione può fruire delle deduzioni dal reddito riconosciute dal combinato disposto degli articoli 146 e 10 del D.P.R. 917/1986 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi), dall'articolo 14 del D.L. 35/2005, dall'articolo 1, commi da 353 a 355, della Legge 266/2005, dall'articolo 83 del D.lgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e delle detrazioni d'imposta riconosciute dal combinato disposto degli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/1986.
Può inoltre fruire di crediti di imposta quali quelli riconosciuti dal DL 83/2014 (c.d. "ART BONUS"), rinnovato da ultimo con l'articolo 5 della Legge 22 novembre 2017 n. 175, dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107 (c.d. "La Buona Scuola") e dall'articolo 81 del D.lgs. 117/2017 (c.d. "Social bonus").

- Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP

La Fondazione è soggetta all'imposta regionale sulle attività produttive disciplinata dal D.lgs 15 dicembre 1997 n. 446.
Alla Fondazione, persona giuridica di diritto privato, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali privati, che prevede, a partire dall'esercizio 2008, un'aliquota d'imposta del 3,90%.
La base imponibile dell'imposta regionale dovuta dagli enti non commerciali che esercitano soltanto attività istituzionali è determinata secondo il cosiddetto sistema "retributivo" ed è costituita dalle seguenti voci:

1. retribuzioni spettanti al personale dipendente;
2. redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'articolo 47 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, ivi compresi quelli relativi a collaborazioni a progetto e atipiche;
3. compensi erogati per attività di lavoro autonomo non esercitata abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lettera l), del citato Testo Unico.

Revisione contabile del bilancio e dei conti
Il bilancio viene sottoposto a revisione contabile su base volontaria.
Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 luglio 2016, ha attribuito l'incarico di revisione contabile del bilancio per il triennio 2016 – 2018 alla società EY S.p.A. confermando, ai sensi dell'articolo 14 del vigente Statuto, l'attribuzione al Collegio dei Revisori dei Conti dei compiti di controllo legale dei conti previsti dalla legge.

Principi contabili

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa, ai sensi del quinto comma dell'articolo 2423 del Codice Civile, sono redatti in unità di euro. Il passaggio dai valori contabili, espressi in centesimi di euro, ai valori di bilancio, espressi in unità di euro, giustifica eventuali lievi squadrature all'interno dei singoli subtotali che tuttavia rivestono rilevanza puramente extracontabile dal momento che la quadratura dei conti è comunque garantita dal bilancio contabile espresso in centesimi di euro.
Le attività e passività in valuta sono iscritte al cambio storico. Le attività e le passività monetarie sono valorizzate al cambio a pronti di fine esercizio.
I costi e i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.
Per maggiore chiarezza, l'illustrazione dei criteri segue l'ordine espositivo dei prospetti di bilancio.

Stato Patrimoniale – Attivo

Immobilizzazioni materiali e immateriali
Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di conferimento, comprensivo degli oneri accessori sostenuti e delle spese incrementative, al netto delle quote di ammortamento.
Il costo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.
Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate in un periodo massimo di cinque anni.
La categoria degli oggetti e degli arredi artistici non è oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.
I beni di modesto valore unitario sono iscritti integralmente nei costi dell'esercizio.
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate, con successivo ripristino del valore originario, qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto
Per il raggiungimento dei propri fini statutari la Fondazione può costituire società e detenerne la totalità delle azioni o delle quote, sottoscrivere partecipazioni, quote di fondi di investimento e prestiti obbligazionari.
In contropartita all'utilizzo dei contributi liberali ricevuti per l'effettuazione di interventi istituzionali è costituito ed incrementato un fondo patrimoniale che potrà essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.
Gli importi in ogni tempo rimborsati per le suddette attività finanziarie conservano la natura di contributo liberale e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.
In attesa di essere reimpiegate, tali somme potranno essere investite in un'ottica di ottimizzazione economico-finanziaria.
Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto sono riconducibili alle seguenti categorie:

Partecipazioni in società strumentali
Le partecipazioni in società strumentali sono iscritte al costo di acquisto.
Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, tra l'altro, ma non solo, delle diminuzioni patrimoniali e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato, dei parametri fondamentali di determinazione del valore delle società e delle valutazioni degli analisti.
Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Titoli di debito
I titoli immobilizzati, ovvero detenuti a scopo di stabile investimento, sono iscritti al costo di acquisto e sono oggetto di svalutazione solo in caso di deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente.
Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie
Detti investimenti sono iscritti al costo di acquisto. Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli.
Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.
I crediti strettamente attinenti agli investimenti per attività di istituto sono iscritti al valore nominale e sono rettificati in caso di durevole perdita di solvibilità da parte del debitore.
Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Crediti da contratti di associazione in partecipazione
I crediti che derivano da contratti di associazione in partecipazione sono iscritti al valore nominale e sono oggetto di svalutazione in presenza di perdite di valore considerate durevoli ed alla solvibilità dell'associante.
Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Altre immobilizzazioni finanziarie
Le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto.
Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli.
Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Strumenti finanziari non immobilizzati
Gli strumenti finanziari non immobilizzati, ivi compresi quelli affidati in gestione patrimoniale individuale, sono contabilizzati al costo di acquisto e valutati al minore fra il costo e il mercato.
Il costo è determinato secondo il criterio del costo medio ponderato, rettificato della quota di competenza del periodo dello scarto di emissione.
Il valore di mercato è espresso:
- per i titoli quotati: dalla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio;
- per i titoli non quotati: facendo riferimento all'andamento di titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie, ovvero con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari, ovvero facendo riferimento ai prezzi negoziati sul mercato.

Gli investimenti in fondi non immobilizzati sono contabilizzati al valore di sottoscrizione/acquisto e valutati al minore fra il costo ed il mercato. Il valore di mercato è espresso dall'ultima quotazione registrata sui mercati regolamentati o dall'ultimo Net Asset Value (NAV) disponibile.
Il trasferimento di titoli dal portafoglio non immobilizzato al portafoglio immobilizzato, e viceversa, avviene adottando al momento del trasferimento il criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza.

Crediti
I crediti sono iscritti al valore nominale, corrispondente al valore di presumibile realizzo.
In tale voce sono anche comprese le operazioni di pronti contro termine su titoli con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.
I crediti per liberalità da ricevere sono iscritti nel momento in cui la Fondazione entra in possesso di idonea comunicazione di assegnazione.

Disponibilità liquide
Le disponibilità liquide sono costituite dal saldo, alla data di chiusura dell'esercizio, dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie o di altra natura, comprensivi delle competenze maturate alla medesima data.

Ratei e risconti attivi
In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale.

Stato Patrimoniale – Passivo

Fondo di Dotazione
Il Fondo di Dotazione rappresenta quanto conferito dal Fondatore all'atto della costituzione della Fondazione.

Fondo patrimoniale per interventi di istituto
Il Fondo patrimoniale per interventi di istituto è costituito ed incrementato in contropartita degli interventi istituzionali effettuati.

Potrà essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.
Gli importi tempo per tempo rimborsati a fronte delle suddette attività finanziarie riducono l'ammontare del Fondo e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

Fondi per rischi ed oneri
I fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali alla data di chiusura dell'esercizio siano indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Ad ogni chiusura di esercizio tutti i fondi accantonati sono sottoposti ad un esame per verificare se è possibile confermare l'esistenza certa o probabile dell'onere per cui è stato effettuato l'accantonamento.
Gli accantonamenti sono conseguentemente rettificati per riflettere la migliore stima corrente dell'onere presunto e ripresi integralmente se l'onere non è più certo o probabile.
Nella sottovoce "Fondo imposte" figurano gli accantonamenti effettuati a fronte delle imposte non ancora pagate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Il fondo copre le passività maturate nei confronti del personale dipendente, in conformità alle disposizioni di legge, non impiegate in forme di previdenza integrativa.

Debiti
I debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti passivi
In tali voci sono iscritti i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi in base alla competenza temporale.
Nella voce "Risconti passivi" trova collocazione la parte dei proventi e dei contributi non utilizzata nell'esercizio, resa disponibile per i successivi esercizi come evidenziato alla voce di Conto Economico "Risorse utilizzabili per fini di istituto negli esercizi successivi".

Conti d'ordine

I conti d'ordine sono iscritti in calce allo Stato Patrimoniale.
In particolare:
- i titoli depositati presso terzi sono espressi al valore nominale/numero;
- gli impegni sono iscritti per il loro valore massimo;
- le garanzie ricevute e/o prestate sono evidenziate per il valore massimo garantito.

Conto Economico

Contributi liberali
La voce "Contributi liberali" rappresenta l'ammontare:
- dei contributi acquisiti nel corso dell'esercizio;
- delle risorse utilizzabili per fini di istituto rivenienti da esercizi precedenti (contributi liberali, proventi e rimborsi da interventi di istituto).

Dividendi e proventi assimilati
I dividendi e i proventi assimilati sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione, che generalmente coincide con l'esercizio dell'incasso.

Interessi e proventi assimilati
Gli interessi ed i proventi assimilati sono iscritti in conto economico al lordo della ritenuta a titolo di imposta o dell'imposta sostitutiva.

Altri proventi
Gli altri proventi sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data dell'incasso, secondo il principio della competenza temporale.

Utilizzo contributi per interventi di istituto
La voce evidenzia quanto utilizzato nell'esercizio dei contributi liberali ottenuti.
L'utilizzo dei contributi può avvenire:

- per l'acquisto di strumenti finanziari sottoscritti per finalità di intervento istituzionale e con prospettiva di rimborso del capitale investito e di riutilizzo dello stesso per successive iniziative istituzionali;
- per la copertura di costi direttamente riferibili all'attività istituzionale.

Oneri
Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data del pagamento, secondo il principio della competenza temporale.

Imposte
La voce è formata dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio.
Gli accantonamenti sono effettuati al netto delle deduzioni dal reddito e delle detrazioni d'imposta spettanti.

Risultato della gestione straordinaria
Tale voce accoglie proventi e oneri originati da fatti di gestione di natura straordinaria.

Rimborso interventi di istituto
La voce evidenzia i contributi liberali in precedenza utilizzati rimborsati alla Fondazione nell'esercizio.
Gli importi tempo per tempo rimborsati conservano la natura di contributo liberale e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

Si illustrano, di seguito, le principali voci componenti il bilancio consuntivo per l'esercizio 2018.
I principi contabili adottati non si discostano da quelli utilizzati nel precedente esercizio.
Non si segnalano ulteriori fatti di rilievo la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze tra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Stato Patrimoniale - attivo

SEZIONE 1 – Le immobilizzazioni materiali e immateriali

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

	al 31/12/2018	al 31/12/2017	Variazione %
Beni mobili strumentali	**9.161**	**15.816**	**-42,1**
di cui:			
- arredi e mobili d'ufficio	5.465	9.798	-44,2
- mobili strumentali e macchine d'ufficio	3.696	6.018	-38,6
Totale	**9.161**	**15.816**	**-42,1**

e la seguente movimentazione

	Arredi e mobili d'ufficio	Mobili strumentali e macchine d'ufficio
A. Esistenze iniziali	**9.798**	**6.018**
B. Aumenti	**-**	**-**
B1. Acquisti		
B2. Riprese di valore		
B3. Rivalutazioni		
B4. Altre variazioni		
C. Diminuzioni	**-4.333**	**-2.322**
C1. Vendite		
C2. Rettifiche di valore	-4.333	-2.322
a) ammortamenti	-4.333	-2.322
b) svalutazioni durature		
C3. Altre variazioni		
D. Esistenze finali	**5.465**	**3.696**

Di seguito si fornisce indicazione del costo storico, degli ammortamenti operati e delle eventuali minusvalenze registrate in sede di dismissione dei cespiti.

	costo storico	ammortamenti e minusvalenze	valore di bilancio
Arredi e mobili d'ufficio	29.471	24.006	5.465
Mobili strumentali e macchine d'ufficio	17.395	13.700	3.696

Immobilizzazioni immateriali
Le immobilizzazioni immateriali presentano la seguente composizione:

	al 31/12/2018	al 31/12/2017	Variazione %
Licenze Software	72.911	886	n.s.
Immobilizzazioni in corso di realizzo	-	91.500	-100,0
Totale	**72.911**	**92.386**	**-21,1**

e la seguente movimentazione:

	Licenze Software	Immobilizzazioni in corso di realizzo
A. Esistenze iniziali	**886**	**91.500**
B. Aumenti	**109.800**	**-**
B1. Acquisti	18.300	
B2. Riprese di valore		
B3. Rivalutazioni		
B4. Altre variazioni	91.500	
C. Diminuzioni	**-37.775**	**-91.500**
C1. Vendite		
C2. Rettifiche di valore	-37.775	
a) ammortamenti	-37.775	
b) svalutazioni durature		
C3. Altre variazioni		-91.500
D. Esistenze finali	**72.911**	**-**

Il movimento in aumento “B4. Altre variazioni” evidenzia l’allocazione a conto specifico del costo sostenuto negli esercizi precedenti per lo sviluppo e la realizzazione di un software di realtà virtuale.
Nel 2018 il software è stato ultimato, è ora utilizzato nell’ambito delle attività istituzionali della Fondazione con particolare riferimento a quelle ricomprese nel “Progetto OGR” ed è quindi stato oggetto di ammortamento.

Il movimento in diminuzione “C3. Altre variazioni” evidenzia l’allocazione a conto specifico del costo sostenuto negli esercizi precedenti per lo sviluppo e la realizzazione di un software di realità virtuale a seguito dell’ultimazione dell’opera.

Di seguito si fornisce indicazione del costo storico, degli ammortamenti operati e delle eventuali minusvalenze registrate in sede di dismissione dei cespiti.

	costo storico	ammortamenti e minusvalenze	valore di bilancio
Licenze software	161.734	88.823	72.911
Sito Web	14.278	14.278	-
Immobilizzazioni in corso di realizzo	-	-	-
Totale	**176.011**	**103.101**	**72.911**

SEZIONE 2 – Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto

Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto sono così composte:

	al 31/12/2018	al 31/12/2017	Variazione %
a) Partecipazioni in società strumentali	22.577.949	30.065.262	-24,9
b) Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie	45.675.484	42.582.094	7,3
c) Crediti da contratti di associazione in partecipazione	462.500	432.500	6,9
Totale	**68.715.933**	**73.079.856**	**-6,0**

La Sezione evidenzia gli investimenti effettuati al fine di perseguire le finalità statutarie della Fondazione.
Per il raggiungimento dei propri fini statutari la Fondazione può sottoscrivere partecipazioni, quote di fondi chiusi di investimento, prestiti obbligazionari e può costituire società delle quali può detenere anche la totalità delle azioni o delle quote.

Le iniziative di istituto, pur realizzate tramite i sopra ricordati strumenti finanziari, si caratterizzano per la forte valenza sociale, alla quale si affianca l'obiettivo della sostenibilità (almeno potenziale) dell'intervento, con la prospettiva del "ritorno del capitale investito" che potrà quindi essere riutilizzato per altri investimenti.
La remunerazione del capitale impiegato, ove presente, risulta essere normalmente inferiore ai tassi di rendimento corrisposti dal mercato per analoghe iniziative o forme di impiego dei capitali.
In contropartita all'effettuazione di interventi istituzionali è costituito ed incrementato un fondo patrimoniale che potrà essere utilizzato per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.
Gli importi in ogni tempo rimborsati per le suddette attività finanziarie riducono il sopra ricordato fondo patrimoniale e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto presentano la seguente movimentazione:

	Partecipazioni in società strumentali	Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie	Crediti da contratti di associazione in partecipazione
A. Esistenze iniziali	**30.065.262**	**42.582.094**	**432.500**
B. Aumenti	**469.919**	**3.345.235**	**30.000**
B1. Acquisti e sottoscrizioni	469.919	2.402.414	30.000
B2. Riprese di valore e rivalutazioni		942.821	
B3. Altre variazioni			
C. Diminuzioni	**-7.957.232**	**-251.845**	**-**
C1. Vendite			
C2. Rimborsi	-4.672.043	-81.508	
C3. Rettifiche di valore	-3.285.189	-170.337	
C4. Altre variazioni			
D. Esistenze finali	**22.577.949**	**45.675.484**	**462.500**

Il movimento in aumento "B1. Acquisti e sottoscrizioni" nella colonna "Partecipazioni in società strumentali" evidenzia:
- l'apporto a titolo di capitale a favore della società Oltre II SICAF EuVECA S.p.A. (euro 308.127);
- la sottoscrizione di un aumento di capitale a titolo oneroso della società PerMicro S.p.A. (euro 161.792).

Il movimento in aumento "B1. Acquisti e sottoscrizioni" nella colonna "Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziare" evidenzia quanto versato al:
- Fondo Social & Human Purpose II (euro 2.000.000);
- Fondo Abitare Sostenibile Piemonte (euro 402.414).

Il movimento in aumento "B1. Acquisti e sottoscrizioni" nella colonna "Crediti da contratti di associazione in partecipazione" evidenzia l'apporto a titolo di capitale effettuato a seguito della stipula di un contratto di associazione in partecipazione con la società Enerbrain S.r.l.

Il movimento in aumento "B2. Riprese di valore e rivalutazioni" evidenzia la ripresa di valore, effettuata nel limite delle rettifiche di valore operate negli anni precedenti, sul Fondo Social & Human Purpose.

Il movimento in diminuzione "C2. Rimborsi" nella colonna "Partecipazioni in società strumentali" accoglie il rimborso effettuato dalle società Ivrea 24 S.r.l. (euro 4.609.006) e Oltre II SICAF EuVECA S.p.A. (euro 63.037).

Il movimento in diminuzione "C2. Rimborsi" nella colonna "Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziare" accoglie il rimborso effettuato dal Fondo Abitare Sostenibile Piemonte.

Il movimento in diminuzione "C3. Rettifiche di valore" nella colonna "Partecipazioni in società strumentali" evidenzia le seguenti rettifiche di valore operate nell'esercizio:
- per euro 3.058.729 su OGR-CRT Società Consortile per azioni, valore determinato confrontando il patrimonio netto della società al 30 giugno 2018 con la percentuale di partecipazione detenuta dalla Fondazione alla stessa data (21,50%);
- per euro 131.789 su Oltre II SICAF EuVECA S.p.A.;
- per euro 66.580 su Pegaso Investimenti S.p.A.;
- per euro 16.293 su PerMicro S.p.A..
- per euro 8.548 su Expo Piemonte S.r.l.;
- per euro 3.250 su Smartera Società Cooperativa a r.l..

Il movimento in diminuzione "C3. Rettifiche di valore" nella colonna "Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie" evidenzia le seguenti rettifiche di valore operate nell'esercizio:
- per euro 101.718 sul Fondo Social & Human Purpose II;
- per euro 54.640 sul Fondo Eurocare Real Estate;
- per euro 13.979 sul Fondo Abitare Sostenibile Piemonte.

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti della voce "2. Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto".

a) Partecipazioni in società strumentali

La sottovoce è formata da:

1)	OGR-CRT Soc.Cons.p.A.	Euro	17.226.977;
2)	Ivrea 24 Abitare Sostenibile S.r.l.	Euro	2.420.351;
3)	Istituto della Enciclopedia Italiana Fondato da Giovanni Treccani S.p.A.	Euro	1.000.000;
4)	PerMicro S.p.A.	Euro	621.226;
5)	Pegaso Investimenti S.p.A.	Euro	503.130;
6)	Digital Investiments SICAR S.C.A.in liquidazione	Euro	346.946;
7)	Oltre II SICAF EuVECA S.p.A.	Euro	333.607;
8)	Magazzini Società Cooperativa Sociale ONLUS	Euro	73.961;
9)	REAM SGR S.p.A.	Euro	40.361;
10)	Expo Piemonte S.r.l. in liquidazione	Euro	9.640;
11)	Smartera Soc.Coop. a r.l. in liquidazione	Euro	1.750.

1) OGR-CRT Soc.Cons.p.A.

Nel 2012 la Fondazione ha sottoscritto una partecipazione nella società che la Fondazione CRT ha costituito per la ristrutturazione e la gestione dell'area OGR – Officine Grandi Riparazioni – di Torino.
Nel 2013 la società ha perfezionato l'acquisto dell'immobile da Ferrovie dello Stato ed ha avviato la fase di bonifica e ristrutturazione del complesso edilizio e nell'anno successivo il Gruppo UniCredit ha aderito all'iniziativa imprenditoriale.
A supporto delle attività di ristrutturazione e riqualificazione funzionale del complesso edilizio la società ha effettuato diversi aumenti di capitale a titolo oneroso sottoscritti dagli azionisti.
Il suo capitale sociale a fine 2018 risulta pari a 105 milioni di euro.
Al 31 dicembre 2018 la Fondazione detiene una partecipazione del 20,5% nel capitale sociale di OGR-CRT (23,9% al 31 dicembre 2017) e non sussistono impegni finanziari nei confronti della società.

2) Ivrea 24 Abitare Sostenibile S.r.l.
La Fondazione ha partecipato – a mezzo di un Raggruppamento Temporaneo di Impresa (RTI) costituito dalla Fondazione stessa, dalla società Oltre di Oltre Gestioni S.r.l. S.a.p.a. e dalla cooperativa sociale D.O.C. di Torino - ad un bando emanato dalla Città di Torino per la selezione di un soggetto disponibile all'acquisto di un immobile – sito in Torino in Via Ivrea 24 – da ristrutturare e riqualificare funzionalmente per realizzare una residenza per soggetti socialmente fragili.
Il Raggruppamento Temporaneo di Impresa è risultato aggiudicatario del bando quindi i soci, in data 10 novembre 2008, hanno costituito la società veicolo Ivrea 24 Abitare Sostenibile S.p.A. che ha effettuato la ristrutturazione ed il riallestimento funzionale dell'immobile.
Nel 2012 l'iniziativa di *housing* sociale ha trovato compiuta realizzazione: la società pertanto si è attivata, come previsto dalle logiche della *Venture Philanthropy*, per individuare una strategia di uscita dall'investimento perfezionando la cessione dell'immobile, suo unico *asset*, ad un fondo di investimento immobiliare.
Nel 2013 la Fondazione ha acquistato le partecipazioni precedentemente detenute dagli altri azionisti divenendo socio unico di Ivrea 24 Abitare Sostenibile.
Si precisa peraltro che la società non è soggetta a direzione e coordinamento della Fondazione.
Nel 2018 la società ha deliberato e versato alla Fondazione la somma complessiva di euro 5.000.000 mediante l'integrale distribuzione delle riserve costituite con gli utili realizzati negli esercizi precedenti (0,391 milioni di euro) e la parziale distribuzione della Riserva sovrapprezzo azioni (4,609 milioni di euro).
Al 31 dicembre 2018 la percentuale partecipazione risulta invariata e non sussistono residui impegni finanziari nei confronti della società.

3) Istituto della Enciclopedia Italiana Fondato da Giovanni Treccani S.p.A.
Nel 2017 la Fondazione ha acquistato una partecipazione nella Treccani S.p.A. investendo complessivamente 1 milione di euro.
Nel corso del 2017 la società ha infatti effettuato un aumento di capitale a titolo oneroso di complessivi 11 milioni di euro finalizzato alla realizzazione del piano strategico 2017-2021 ed interamente riservato ai nuovi soci.
Al 31 dicembre 2018 la Fondazione detiene una partecipazione dell'1,5% nel capitale sociale, invariata rispetto al precedente esercizio.

4) PerMicro S.p.A.
Nel 2009 la Fondazione ha aderito all'aumento di capitale della società PerMicro S.p.A. acquistando una partecipazione pari al 29,05% del capitale sociale.
Nel mese di dicembre 2016 l'Assemblea degli azionisti ha deliberato la riduzione del capitale sociale a copertura perdite ed un aumento di capitale a titolo oneroso al fine di rafforzare patrimonialmente la società e di dotarla di mezzi finanziari sufficienti a supportare la realizzazione del piano industriale. Nel 2017 la Fondazione ha versato la quota di propria competenza.
Nel 2018 la società ha deliberato un nuovo aumento di capitale a titolo oneroso di complessivi 3.867.722 euro, oltre a sovrapprezzo azioni, da realizzare in tre tranche scindibili.
Nel mese di maggio 2018 la società ha collocato presso gli azionisti la prima trance dell'aumento di capitale: la Fondazione ha sottoscritto la quota di competenza versando la somma complessiva di euro 161.792.
Al 31 dicembre 2018 la percentuale di partecipazione al capitale della società risulta pari al 9,9% (9,6% al 31 dicembre 2017) a seguito dell'operazione di aumento di capitale in corso.

5) Pegaso Investimenti S.p.A.
Nel 2009 la Fondazione ha acquistato una partecipazione nella società Pegaso Investimenti S.p.A. – Campioni d'Impresa. La società, costituita con UniCredit e con soci imprenditori privati, investe nello sviluppo di piccole e medie imprese del territorio del Piemonte e della Valle d'Aosta.
Al 31 dicembre 2018 la partecipazione è pari al 20,1% del capitale sociale, invariata rispetto all'anno precedente.

6) Digital Investments SICAR S.C.A. in liquidazione
Nel 2011 la Fondazione ha acquistato per euro 1.000.000 una partecipazione pari all'11,1% del capitale della società, veicolo con sede in Lussemburgo costituito per la realizzazione di investimenti in imprese nella prima fase di sviluppo (*seed*).
Nel corso dell'anno 2014 gli azionisti e i manager della società hanno raggiunto un'intesa per la chiusura anticipata del periodo di investimento (inizialmente previsto sino al 2018) e per avviare la dismissione delle partecipazioni in portafoglio compatibilmente con le opportunità offerte dal mercato.
Nel corso del 2017 l'Assemblea dei soci ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della società dal 1° gennaio 2018.
Alla fine dell'esercizio la percentuale di partecipazione risulta invariata.

7) Oltre II SICAF EuVECA S.p.A.
Nel 2015 la Fondazione ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di euro 1.000.000 a favore della società Oltre II SICAF EuVECA S.p.A..
La società ha per oggetto sociale l'investimento a medio e lungo termine in capitale di rischio e in strumenti ibridi debito/equity di "PMI Sociali" italiane. Con "PMI Sociali" sono identificate le microimprese e le piccole e medie imprese come definite nella Raccomandazione della Commissione Europea n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003.
La società nel 2016 ha raggiunto gli obiettivi di sottoscrizione previsti in sede di costituzione ed ha iniziato ad operare effettuando i primi investimenti ed i conseguenti richiami pro quota degli impegni di sottoscrizione.
Nel corso del 2018 è proseguita l'attività di investimento sia con riferimento alle iniziative già intraprese da ultimare sia con riferimento all'avvio di nuove opportunità di investimento. Parallelamente alle attività di investimento la società ha proceduto al richiamo parziale delle somme sottoscritte dagli investitori.
La società, nel 2018, ha inoltre concluso e dismesso parte degli investimenti realizzati e, pur in presenza di impegni ancora richiamabili, ha effettuato una prima distribuzione del capitale investito.
Al 31 dicembre 2018 la percentuale di partecipazione della Fondazione è pari al 1,4% del capitale sociale (4,4% al 31 dicembre 2017).
Il residuo ancora da versare trova evidenza nei conti d'ordine.

8) Magazzini Società Cooperativa Sociale ONLUS.
Magazzini Cooperativa Sociale ONLUS è una società costituita dall'Associazione Casa OZ ONLUS.
Nel corso dell'esercizio 2015 la Fondazione ha sottoscritto 800 Azioni di Sovvenzione da 100 euro cadauna con ciò divenendo Socio Sovventore della cooperativa.

9) REAM – Real Estate Asset Management – SGR S.p.A.
Nel 2009 la Fondazione ha acquistato una partecipazione nel capitale della REAM SGR S.p.A., società specializzata nella gestione di fondi di investimento immobiliare. La società, nella cui compagine sociale figurano la Fondazione CRT ed altre fondazioni di origine bancaria piemontesi, gestisce, tra l'altro, il Fondo Social & Human Purpose ed il Fondo Social & Human Purpose II.
Nel corso del 2017 la Fondazione ha ceduto quota parte della partecipazione alla Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo.
Al 31 dicembre 2018 la percentuale di partecipazione al capitale della società risulta pari allo 0,6% del capitale sociale, invariata rispetto all'esercizio precedente.

10) Expo Piemonte S.r.l. in liquidazione
Nel 2011 la Fondazione ha acquisito una partecipazione nella società costituita per la realizzazione di un centro fieristico ed espositivo polifunzionale nel Comune di Valenza (AL), ora in vendita.
Al 31 dicembre 2018 la partecipazione è pari al 2,6% del capitale sociale, invariata rispetto all'esercizio precedente.

11) Smartera Soc.Coop. a r.l. in liquidazione
Nel 2012 la Fondazione ha partecipato alla costituzione della società cooperativa Smartera acquistando una partecipazione pari al 10% del capitale.
Nel 2015 la società ha deliberato un aumento di capitale a titolo oneroso che la Fondazione non ha sottoscritto.
Nel mese di dicembre 2017 l'Assemblea dei soci, preso atto della mancanza di prospettive di sviluppo dell'attività, ha deliberato la messa in liquidazione volontaria della stessa.
La percentuale di partecipazione della Fondazione al 31 dicembre 2018 è pari al 9,1% del capitale sociale, invariata rispetto al precedente esercizio.

b) Fondi di investimento e altre immobilizzazioni finanziarie

La sottovoce presenta la seguente composizione:

1)	Fondo Social & Human Purpose	Euro	37.943.809;
2)	Fondo Social & Human Purpose II	Euro	3.398.282.
3)	Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	Euro	2.388.033;
4)	Fondo Eurocare Real Estate	Euro	1.945.360;

1) Fondo Social & Human Purpose

La Fondazione, nel 2008, ha promosso la costituzione del Fondo chiuso di investimento immobiliare con finalità sociali gestito da REAM SGR S.p.A. e riservato ad investitori qualificati.
Nel 2008 il Fondo ha attivato il comparto A (immobili ad uso sociale e *housing* sociale) ed ha emesso due categorie di quote: le quote di categoria "A", remunerate prioritariamente fino al raggiungimento di un rendimento pari all'Euribor 12 mesi, e le quote di categoria "B", remunerate in via residuale fino al raggiungimento di un rendimento pari a 2/3 del tasso Euribor 12 mesi.
Nel 2016 la società di gestione del Fondo ha interamente richiamato gli impegni di sottoscrizione assunti dai quotisti.
Al 31 dicembre 2018 pertanto la Fondazione ha versato la somma complessiva di 49 milioni di euro ed è titolare di 980 quote di classe B del valore nominale di euro 50.000 cadauna e non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti del Fondo.

2) Fondo Social & Human Purpose II

Nel corso del 2017 la Fondazione ha sottoscritto 10 milioni di euro nel Fondo alternativo immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori istituzionali "Social & Human Purpose 2" gestito da REAM SGR.
Al 31 dicembre 2018 la Fondazione è titolare di 35 quote del valore nominale di euro 100.000 cadauna e l'impegno residuo di sottoscrizione (6,5 milioni di euro) trova evidenza nei conti d'ordine.

3) Fondo Abitare Sostenibile Piemonte

Nel 2011 la Fondazione ha deliberato un impegno massimo di sottoscrizione di quote del Fondo chiuso di investimento immobiliare "Abitare Sostenibile Piemonte" gestito da Polaris Investments Italia SGR S.p.A. per euro 5.000.000.
Il regolamento del Fondo prevede l'emissione di quote di classe A (tasso rendimento obiettivo 2,5% più inflazione media di periodo), di quote di classe B (tasso rendimento obiettivo 3% più inflazione media di periodo) e di quote di classe C (con remunerazione residuale). La Fondazione ha sottoscritto l'impegno ad acquistare quote di classe A.
Nel 2014 si è realizzata la fusione per incorporazione di Polaris Investments Italia SGR S.p.A. e di Beni Stabili Gestioni SGR S.p.A. nella società Investire Immobiliare SGR S.p.A. (Gruppo Banca Finnat), che ha pertanto assunto il ruolo di gestore del Fondo "Abitare Sostenibile Piemonte".
Nell'anno 2018 la società di gestione del Fondo ha richiamato investimenti per euro 402.414 e, pur in presenza di impegni sottoscritti dai quotisti ancora da richiamare, ha effettuato rimborsi in conto capitale per euro 81.508.
Al 31 dicembre 2018 risultano versati euro 2.727.918 e l'impegno residuo di sottoscrizione (euro 2.272.082) trova collocazione tra i conti d'ordine.

4) Fondo Eurocare Real Estate

Nel corso del 2017 la Fondazione ha investito 2 milioni di euro nel Fondo Eurocare Real Estate SIF SICAV.
Al 31 dicembre 2018 la Fondazione è titolare di 2.000 quote del valore nominale di euro 1.000 cadauna e non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti del Fondo.

c) Crediti da contratti di associazione in partecipazione

La sottovoce presenta la seguente composizione:

1.	Crediti per contratto di associazione in partecipazione con Overlook S.r.l. ("Pulce non c'è")	Euro	340.000;
2.	Crediti per contratto di associazione in partecipazione con MP1 S.r.l. ("L'Amatore")	Euro	40.000;
3.	Crediti per contratto di assoc. in partec. con Assoc. Culturale Story Factory ("Liberi a meta")	Euro	30.000;
4.	Crediti per contratto di associazione in partecipazione con Enerbrain S.r.l. ("linea EPC")	Euro	30.000;
5.	Crediti per contratto di associazione in partecipazione con Malvida S.r.l. ("reFOOD")	Euro	22.500.

1) Crediti per contratto di associazione in partecipazione "Pulce non c'è"

Nel 2011 la Fondazione ha stipulato con la società di produzioni cinematografiche Overlook S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la realizzazione di un film d'autore dal titolo "Pulce non c'è" avente ad oggetto tematiche di forte valenza sociale.
La Fondazione ha effettuato un apporto a titolo di capitale di euro 300.000.

La gestione dell'affare compete esclusivamente alla Overlook S.r.l. La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, potrà beneficiare del rimborso del capitale e degli eventuali utili rivenienti dallo sfruttamento commerciale del film in misura massima pari al rapporto tra quanto apportato ed il budget complessivo del film.
Visti i positivi riscontri ottenuti dalla produzione alla mostra cinematografica di Roma ed i positivi giudizi formulati dai critici cinematografici, la Fondazione ha deliberato un'ulteriore stanziamento di euro 40.000 a favore della Overlook a parziale copertura dei costi della campagna di comunicazione e promozione del film. Le modalità di erogazione e di utilizzo del finanziamento sono state definite tra le parti mediante la sottoscrizione di un'apposita scrittura privata, integrativa al contratto di associazione in partecipazione.
Il finanziamento è stato interamente erogato nel 2013 pertanto, alla chiusura dell'esercizio, non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti della società.
Nel corso del 2018 la Fondazione, preso atto di diverse problematiche inerenti il progetto ha ritenuto opportuno iscrivere al "Fondo per rischi ed oneri diversi", come evidenza prudenziale del relativo rischio di credito, un importo pari all'intero apporto di capitale effettuato (euro 340.000) mediante apposita riallocazione, per pari importo, del "Fondo patrimoniale per interventi di istituto".

2) Crediti per contratto di associazione in partecipazione "L'Amatore"
Nel 2015 la Fondazione ha stipulato con la società MP1 S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la realizzazione del film documentario dal titolo "L'Amatore", avente ad oggetto la vita e le opere dell'architetto Piero Portaluppi.
La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, non ha alcun diritto in merito alla gestione dell'affare che compete esclusivamente alla società MP1 S.r.l. La Fondazione potrà beneficiare del rimborso del capitale e degli eventuali utili rivenienti dallo sfruttamento commerciale del film in misura massima pari al rapporto tra quanto apportato ed il budget complessivo del film.
La durata del contratto è determinata in cinque anni decorrenti dalla data di uscita del film.
L'apporto a titolo di capitale ammonta a complessivi 40.000 euro ed è stato interamente versato pertanto, al 31 dicembre 2018, non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti della società.

3) Crediti per contratto di associazione in partecipazione "Liberi a meta"
Nel 2014 la Fondazione ha stipulato con l'Associazione Culturale Story Factory, specializzata in produzioni audiovisive tratte da progetti culturali e di impegno civile, un contratto di associazione in partecipazione per la produzione di un film documentario "Liberi a meta" avente ad oggetto le vicende sportive della squadra di rugby "La Drola" interamente costituita dai detenuti del carcere Le Vallette di Torino ed i correlati risvolti umani e sociali delle medesime.
L'apporto effettuato a titolo di capitale ammonta a complessivi 30.000 euro interamente versati.
La gestione dell'affare compete esclusivamente all'Associazione Culturale Story Factory. La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, potrà beneficiare del rimborso del capitale e degli eventuali utili rivenienti dallo sfruttamento commerciale del film in misura massima pari al rapporto tra quanto apportato ed il budget complessivo del film.
La durata del contratto è determinata in cinque anni decorrenti dalla data di uscita del film.
Il finanziamento è stato interamente erogato nel corso del 2014 pertanto, alla chiusura dell'esercizio, non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti della società.

4) Crediti per contratto di associazione in partecipazione con Enerbrain S.r.l.
Nel 2018 la Fondazione ha stipulato con la società Enerbrain S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la produzione, la realizzazione e lo sfruttamento economico di software e hardware per la gestione e l'ottimizzazione energetica degli edifici.
La Fondazione ha apportato all'affare la somma di 30.000 euro e la durata del contratto è prevista sino al 2022.
La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, non ha alcun diritto in merito alla gestione dell'affare che compete esclusivamente alla società.
Il finanziamento è stato interamente erogato nel corso del 2018 pertanto, alla chiusura dell'esercizio, non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti della società.

5) Crediti per contratto di associazione in partecipazione con Malvida S.r.l.
Nell'anno 2017 la Fondazione ha stipulato con la società Malvida S.r.l. un contratto di associazione in partecipazione per la produzione, la realizzazione e lo sfruttamento economico del prodotto "reFOOD", contenitore riciclabile al 100% per l'asporto del cibo non consumato dai clienti dei ristoranti o per il take away.
La Fondazione ha apportato all'affare la somma di euro 22.500 e la durata del contratto è prevista sino al 2022.
La Fondazione, in quanto associato in partecipazione, non ha alcun diritto in merito alla gestione dell'affare che compete esclusivamente alla società.
Il finanziamento è stato interamente erogato nel corso del 2018 pertanto, alla chiusura dell'esercizio, non sussistono ulteriori impegni finanziari nei confronti della società.

SEZIONE 3 – Altre immobilizzazioni finanziarie

Le altre immobilizzazioni finanziarie sono così composte:

	al 31/12/2018	al 31/12/2017	Variazione %
a) Partecipazioni	**-**	**-**	**-**
- quotate			
- non quotate			
b) Titoli di debito	**2.510.402**	**2.996.909**	**-16,2**
- quotati	2.510.402	2.996.909	-16,2
- non quotati			
c) Fondi comuni di investimento e altri titoli	**3.102.446**	**3.102.446**	**-**
- quotati	102.446	102.446	-
- non quotati	3.000.000	3.000.000	-
Totale	**5.612.848**	**6.099.355**	**-8,0**

e presentano la seguente movimentazione:

	Partecipazioni	Titoli di debito	Fondi comuni di investimento e altri titoli
A. Esistenze iniziali	**-**	**2.996.909**	**3.102.446**
B. Aumenti	**-**	**-**	**-**
B1. Acquisti			
B2. Riprese di valore e rivalutazioni			
B3. Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato			
B4. Altre variazioni			
C. Diminuzioni	**-**	**-486.508**	**-**
C1. Vendite			
C2. Rimborsi		-484.879	
C3. Rettifiche di valore			
C4. Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato			
C5. Altre variazioni		-1.629	
D. Esistenze finali	**-**	**2.510.401**	**3.102.446**

I movimenti “B4. Altre variazioni” e “C5. Altre variazioni” evidenziano l’eventuale capitalizzazione degli aggi e dei disaggi maturati sul portafoglio obbligazionario.

SEZIONE 4 – Gli strumenti finanziari non immobilizzati

Nella sezione trovano esposizione le attività finanziarie acquisite dalla Fondazione a titolo di investimento non immobilizzato, non rientranti nelle finalità di istituto. Tali attività possono essere acquisite investendo, al fine di ottimizzare la gestione della liquidità, gli importi rimborsati al termine degli interventi di istituto qualora non immediatamente reimpiegati nel perseguimento delle finalità statutarie.
Al 31 dicembre 2018, come al 31 dicembre 2017, la Fondazione non detiene investimenti non immobilizzati.

SEZIONE 5 – I crediti

La voce è così composta:

	al 31/12/2018	al 31/12/2017	Variazione %
Crediti per liberalità da ricevere	**44.751.128**	**42.226.945**	**6,0**
Crediti verso l'erario	**845**	**7.001**	**-87,9**
Crediti verso altri soggetti	**2.496.750**	**2.986.594**	**-16,4**
- crediti verso GTT S.p.A.	2.180.627	2.673.110	-18,4
- crediti verso società strumentali	289.229	289.201	0,0
- crediti verso OGR- CRT Soc.Cons. a r.l.	14.036	11.520	21,8
- crediti per depositi cauzionali	12.788	12.763	0,2
- crediti diversi	70	-	100,0
Totale	**47.248.723**	**45.220.540**	**4,5**

La voce “Crediti per liberalità da ricevere” accoglie l’ammontare residuo dei contributi deliberati dal Fondatore a favore della Fondazione di cui, alla fine dell’esercizio, non è ancora stato richiesto il trasferimento.
L’erogazione dei contributi avviene in relazione agli interventi istituzionali da effettuare o, ove necessario, per la copertura degli oneri di gestione e funzionamento.

Nel corso dell’esercizio 2018 la voce “Crediti per liberalità da ricevere” si è così movimentata:

A. Esistenze iniziali	**42.226.945**
B. Aumenti	**5.100.000**
B1. Contributi deliberati dal Fondatore	5.100.000
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	**-2.575.816**
C1. Incasso contributi	-2.575.816
C2. Altre variazioni	
D. Esistenze finali	**44.751.128**

La sottovoce in aumento “B1. Contributi deliberati dal Fondatore” evidenzia il contributo deliberato nel 2018 dalla Fondazione CRT a favore della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT per la creazione, presso il complesso edilizio delle OGR, di un eco sistema di impresa per lo sviluppo delle start up e delle conoscenze da trasferire al sistema imprenditoriale.

La voce “crediti verso l’Erario” al 31 dicembre 2018 è interamente costituita dal credito di imposta IRAP riveniente dagli acconti 2018 versati che non hanno trovato utilizzo in compensazione dell’imposta dovuta per l’esercizio.

La sottovoce “Crediti verso GTT S.p.A.” evidenzia il credito corrispondente alla quota parte ancora da rimborsare (euro 2.170.081) del prestito obbligazionario emesso da GTT S.p.A., giunto a scadenza in data 28 dicembre 2011, e gli interessi maturati dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018 (euro 10.548) non incassati alla chiusura dell’esercizio.
In merito si evidenzia che alla scadenza del prestito, del valore nominale di 10 milioni di euro, GTT ha provveduto al rimborso di parte del capitale (euro 1.057.718) ed al pagamento dell’interesse cedolare contrattualmente previsto (pari all’1,5%) e della differenza fra l’inflazione maturata nel periodo 2007/2011 ed il rendimento cedolare.
Con riferimento al capitale residuo, pari a 8.942.282 euro, GTT aveva richiesto una dilazione della restituzione formulando, in data 10 luglio 2012, una proposta di rimborso del capitale ancora dovuto in ventiquattro mesi con la corresponsione di un interesse lordo del 3,5% su base annua.
La Fondazione ha accettato la proposta e le condizioni di rimborso nei termini formulati da GTT.
GTT ha quindi provveduto ad alcuni rimborsi parziali del capitale ed al pagamento dei relativi interessi (per complessivi euro 1.154.571) ma nel corso del 2013 vi è stata un’ulteriore sospensione del pagamento di quanto dovuto alla Fondazione.

La Fondazione, nel mese di luglio 2013, ha quindi avviato l'iter volto ad ottenere il pagamento del credito residuo e degli interessi maturati. Nel dicembre 2013 GTT ha provveduto a versare alla Fondazione un ulteriore acconto di euro 1.000.000 a parziale ristoro di parte delle rate scadute, in linea capitale ed interessi.
Negli anni 2014 e 2015 GTT ha proseguito il rimborso di quanto dovuto in linea capitale (euro 2.893.328) ed ha inoltre effettuato il pagamento integrale degli interessi maturati sino al 31 dicembre 2015.
Nel 2016 GTT ha proseguito il rimborso della quota capitale ancora dovuta versando alla Fondazione euro 750.000 a parziale ristoro del debito ancora dovuto.
Con riferimento all'anno 2017 GTT ha effettuato ulteriori versamenti a parziale rimborso della quota capitale ancora dovuta per complessivi euro 550.000.
Tutto ciò premesso, la Fondazione, già in sede di predisposizione del bilancio dell'esercizio 2017, ha comunque ritenuto opportuno, come evidenza prudenziale del relativo rischio di credito, iscrivere al "Fondo per rischi ed oneri diversi" un importo pari all'intero credito vantato verso GTT; tale iscrizione è avvenuta mediante la riallocazione per pari importo del "Fondo patrimoniale per interventi di istituto".
Al "Fondo per rischi ed oneri diversi" è altresì stato prudenzialmente accantonato anche un ammontare pari agli interessi maturati sul credito residuo ed ancora da incassare.
Nel mese di gennaio 2018 la società ha approvato il proprio piano industriale per gli anni 2018 – 2021 che prevede, fra l'altro, l'ammodernamento della flotta di autobus, il contenimento dei costi di esercizio e la rimodulazione delle tariffe. A seguito dell'approvazione del suddetto piano la Regione Piemonte e il Comune di Torino hanno manifestato la disponibilità ad individuare le risorse necessarie alla realizzazione del piano.
Nel 2018 GTT ha effettuato un ulteriore versamento di 500.000 euro a riduzione del residuo debito in linea capitale.
Al 31 dicembre 2018 GTT ha complessivamente rimborsato 7,8 milioni di euro, su 10 milioni di euro di valore nominale del prestito obbligazionario, e corrisposto 1,2 milioni di euro di interessi.
Per quanto quindi gli attori coinvolti abbiano dimostrato la volontà di sostenere finanziariamente e patrimonialmente GTT e la società abbia confermato la volontà di procedere al rimborso del residuo debito ancora dovuto, compatibilmente con le proprie disponibilità di cassa, non si ritiene siano venute meno le ragioni prudenziali che hanno determinato l'allocazione al "Fondo rischi ed oneri diversi" dell'importo ancora dovuto da GTT per capitale ed interessi ammontante ad euro 2.180.627.
La Fondazione, pur non essendo in grado di definire le tempistiche, non ha elementi per considerare il credito non esigibile, anche, tra l'altro, in forza dell'attestazione della sussistenza del credito ottenuta da GTT.

La sottovoce "Crediti verso società strumentali" evidenzia quanto versato alla società partecipata Pegaso Investimenti S.p.A. a titolo di finanziamento soci e gli interessi maturati ma non incassati al 31 dicembre 2018 (euro 843).
La Fondazione ha erogato alla società due finanziamenti soci.
Il primo finanziamento soci (euro 144.000) è stato erogato nel 2015 con scadenza originaria fissata al 30 giugno 2016. La società, a fronte del perdurare dei fabbisogni di cassa, ha più volte richiesto ai soci di prorogare la scadenza del finanziamento, ferme restando tutte le altre condizioni (tasso di interesse annuo dell'1% corrisposto alla scadenza). A seguito delle diverse proroghe richieste dalla società, sempre favorevolmente accolte dai soci, la scadenza del finanziamento è ora fissata al 30 giugno 2019.
Con riferimento invece al secondo finanziamento soci, Pegaso, nel mese di novembre 2017, ha rappresentato ai soci la necessità di attivare ulteriori risorse finanziarie al fine di assicurare, nelle more della cessione delle partecipazioni azionarie detenute, sufficienti mezzi finanziari per la gestione della società.
Il finanziamento richiesto ha durata annuale con scadenza originaria al 30 novembre 2018 ed è fruttifero di interesse al tasso dell'1% annuo da corrispondere alla scadenza.
La Fondazione ha aderito alla richiesta erogando un finanziamento di euro 144.386.
Anche per questo secondo finanziamento la società ha richiesto ai soci la proroga della scadenza al 30 novembre 2019, ferme restando tutte le altre condizioni. La Fondazione ha aderito alla richiesta di proroga del finanziamento.

La sottovoce "Crediti verso OGR-CRT Soc.Cons. a r.l." è interamente costituita da oneri del personale distaccato chiesti a rimborso.
Nel corso del 2017 è stato perfezionato l'accordo per il distacco a tempo pieno presso OGR-CRT di un dipendente della Fondazione con mansioni di addetto ai servizi di sicurezza. Il distacco decorre dal 1° luglio 2017 sino al 31 dicembre 2018 e prevede il rimborso della totalità dei costi diretti ed indiretti originati dal rapporto di lavoro.

La sottovoce "Crediti per depositi cauzionali" evidenzia quanto versato dalla Fondazione (euro 12.750) a titolo di deposito cauzionale a garanzia delle obbligazioni rivenienti dal contratto di locazione per uso non abitativo stipulato con la REAM SGR S.p.A. avente ad oggetto uffici siti nel complesso immobiliare di Torino – Via Alfieri 9/11.
Il deposito cauzionale è fruttifero di interessi calcolati nella misura del tasso di interesse legale tempo per tempo vigente. Gli interessi maturati al 31 dicembre 2018, ammontanti ad euro 38, sono stati capitalizzati al credito.

SEZIONE 6 – Le disponibilità liquide

La voce, pari a euro 6.575.843 (euro 2.604.104 al 31 dicembre 2017), rappresenta il saldo attivo dell'unico conto corrente della Fondazione.

SEZIONE 7 – Ratei e risconti attivi

La voce è così composta:

	al 31/12/2018	al 31/12/2017	Variazione %
Ratei attivi	1.444	2.247	-35,7
Risconti attivi	33.782	33.431	1,0
Totale	**35.226**	**35.678**	**-1,3**

I ratei attivi si riferiscono agli interessi di competenza calcolati sul portafoglio obbligazionario.

La voce "Risconti attivi" è composta per euro:
- 27.802 da canoni di locazione uffici;
- 4.621 da oneri di allestimento uffici;
- 1.166 da oneri assicurativi;
- 193 da oneri di noleggio e assistenza tecnica macchine di ufficio.

Con specifico riferimento agli oneri per l'allestimento degli uffici locati si evidenzia che nel mese di luglio 2013 la Fondazione ha stipulato con la REAM SGR S.p.A. un contratto di locazione per uso non abitativo della durata di sei anni, rinnovabile per altri sei anni. Le spese per gli interventi di allestimento e di personalizzazione degli uffici richiesti dalla Fondazione sono state anticipate dalla REAM e, ai sensi dell'articolo 7 del contratto di locazione, vengono rimborsate dalla Fondazione stessa in soluzione dilazionata nell'arco di sei anni unitamente al canone di locazione.

Stato Patrimoniale - passivo

SEZIONE 1 – Il Fondo di Dotazione

La voce, pari a euro 100.000, rappresenta quanto conferito dal Fondatore all'atto della costituzione della Fondazione e, nell'esercizio, non ha avuto movimentazione.

SEZIONE 2 – Il Fondo patrimoniale per interventi di istituto

La voce è costituita ed incrementata in contropartita degli interventi istituzionali che trovano allocazione nella Sezione 2. "Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto" ed è utilizzata per la copertura di eventuali perdite, anche da valutazione, inerenti le attività finanziarie acquisite nell'ambito dell'attività istituzionale.
Gli importi in ogni tempo rimborsati per le suddette attività finanziarie riducono l'ammontare del Fondo e sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.

La sua movimentazione è stata la seguente:

A. Esistenze iniziali	**73.368.242**
B. Aumenti	**3.845.154**
B1. Accantonamenti	
B2. Realizzazione interventi di istituto	2.902.333
B3. Altre variazioni	942.821
C. Diminuzioni	**-8.549.077**
C1. Utilizzi	-3.455.526
C2. Rimborsi/Realizzi interventi di istituto	-4.753.551
C3. Altre variazioni	-340.000
D. Esistenze finali	**68.664.319**

Il movimento in aumento "B2. Realizzazione interventi di istituto" evidenzia l'ammontare dei contributi utilizzati nell'esercizio per investimenti a fini istituzionali realizzati dalla Fondazione di cui per:

- euro 2.000.000 il versamento al Fondo Social & Human Purpose II;
- euro 402.414 il versamento al Fondo Abitare Sostenibile Piemonte;
- euro 308.127 l'apporto a titolo di capitale effettuato a favore della società Oltre II SICAF EuVECA S.p.A.;
- euro 161.792 l'apporto a titolo di aumento di capitale effettuato a favore della società PerMicro S.p.A.;
- euro 30.000 l'apporto a titolo di capitale effettuato in attuazione del contratto di associazione in partecipazione sottoscritto con la società Enerbrain S.r.l..

Il movimento in aumento "B3. Altre variazioni" evidenzia l'ammontare della ripresa di valore effettuata, nel limite delle svalutazioni operate negli esercizi precedenti, in sede di valutazione dell'investimento nel Fondo Social & Human Purpose.

Il movimento in diminuzione "C1. Utilizzi" evidenzia gli utilizzi del fondo a fronte delle rettifiche di valore operate nell'esercizio, come meglio specificato nella "Sezione 2. – Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto" alla quale si rinvia.

Il movimento in diminuzione "C2. Rimborsi/Realizzi interventi di istituto" evidenzia quanto rimborsato e/o ceduto nell'esercizio a fronte degli interventi istituzionali effettuati (euro 4.609.006 rimborso da Ivrea 24 S.r.l., 81.508 rimborso dal Fondo Abitare Sostenibile Piemonte e euro 63.037 rimborso da Oltre II SICAF EuVECA S.p.A.).

Gli importi in ogni tempo rimborsati/realizzati in relazione all'attività istituzionale sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale pertanto sono contabilizzati a conto economico per formare parte integrante delle risorse utilizzabili per fini di istituto negli esercizi successivi.

Il movimento in diminuzione "C3. Altre variazioni" evidenzia la riallocazione al "Fondo rischi ed oneri diversi" dell'importo corrispondente all'apporto a titolo di capitale nel contratto di associazione in partecipazione stipulato con la società di produzioni cinematografica Overlook S.p.A. per la realizzazione del film "Pulce non c'è". Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto specificato alla "Sezione 2 – Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto".

SEZIONE 3 – I fondi per rischi e oneri

La voce è così composta:

	al 31/12/2018	al 31/12/2017	Variazione %
Fondo imposte	97.109	127.342	-23,7
Fondo rischi e oneri diversi	2.520.627	2.673.110	-5,7
Totale	**2.617.736**	**2.800.452**	**-6,5**

ed è stata così movimentata nel corso dell'esercizio:

	Fondo imposte	Fondo rischi ed oneri diversi
A. Esistenze iniziali	**127.342**	**2.673.110**
B. Aumenti	**109.510**	**347.517**
B1. Accantonamenti	109.510	7.517
B2. Altre variazioni		340.000
C. Diminuzioni	**-139.743**	**-500.000**
C1. Utilizzi	-139.743	-500.000
C2. Altre variazioni		
D. Esistenze finali	**97.109**	**2.520.627**

La variazione in aumento "B1. Accantonamenti" nella colonna "Fondo imposte" accoglie le imposte di competenza dell'esercizio ed è costituita per:

- euro 62.374 dall'imposta IRES;
- euro 26.762 dall'imposta di bollo sulle attività finanziarie;
- euro 12.171 dall'imposta IRAP;
- euro 5.850 dall'imposta su proventi da fondi di investimento esteri;
- euro 2.173 dall'imposta capital gain sulla plusvalenza realizzata dalla cessione parziale della partecipazione detenuta nella società REAM SGR S.p.A.;
- euro 180 dall'imposta su interessi da titoli.

Con riferimento all'imposta capital gain riveniente dalla cessione di azioni REAM SGR S.p.A. si precisa che detta cessione è stata perfezionata nell'anno 2017 realizzando una plusvalenza di 473.405 euro che ha determinato un'imposta di 121.041 euro, interamente versata nel mese di giugno 2018.
Il contratto di cessione prevede inoltre che l'acquirente dovesse retrocedere alla Fondazione quota parte dei dividendi pagati da REAM nel 2018 a titolo di integrazione del prezzo di vendita. Ciò ha permesso di realizzare un'ulteriore plusvalenza di 8.359 euro che ha determinato un'imposta capital gain di competenza dell'esercizio di 2.173 euro. L'imposta sarà versata a giugno 2019, nei termini di legge.

La variazione in diminuzione “C1. Utilizzi” nella colonna “Fondo imposte” è formata per:
- euro 121.041 dal versamento dell’imposta capital gain sulla prima parte della plusvalenza realizzata dalla cessione di azioni REAM SGR S.p.A. effettuata nel 2017;
- euro 12.171 dall’utilizzo di crediti di imposta IRAP per acconti versati nell’esercizio;
- euro 5.395 dal versamento dell’imposta di bollo sulle attività finanziarie;
- euro 744 dall’utilizzo di crediti di imposta IRES per ritenute alla fonte subite nell’esercizio;
- euro 392 dall’utilizzo del fondo per imposte su interessi da titoli e depositi vincolati.

La variazione in aumento “B1. Accantonamenti” nella colonna “Fondo rischi ed oneri diversi” evidenzia l’accantonamento prudenziale degli interessi maturati sul credito residuo verso GTT S.p.A. ed ancora da incassare. Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto specificato alla “Sezione 5 – I crediti”.

La variazione in aumento “B2. Altre variazioni” nella colonna “Fondo rischi ed oneri diversi” evidenzia la riallocazione dell’importo corrispondente alla quota capitale del contratto di associazione in partecipazione stipulato con la società Overlook S.r.l. per la produzione del film “Pulce non c’è”. Per ulteriori approfondimenti si rinvia a quanto specificato alla “Sezione 2 – Le immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto”.

La variazione in diminuzione “C1. Utilizzi” nella colonna “Fondo rischi ed oneri diversi” evidenzia l’utilizzo del fondo a fronte di quanto rimborsato da GTT S.p.A. nel 2018.

SEZIONE 4 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La posta è formata dalle indennità maturate a favore del personale dipendente non impiegate in forme di previdenza integrativa.
Al 31 dicembre 2018 l’organico della Fondazione consta di tre dipendenti con contratto a tempo indeterminato, invariato rispetto al 2017.

	al 31/12/2018	al 31/12/2017	Variazione %
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	14.845	12.162	22,1

La voce è stata così movimentata nel corso dell’esercizio:

A. Esistenze iniziali	**12.162**
B. Aumenti	**9.135**
B1. Accantonamenti	9.135
B2. Altre variazioni	
C. Diminuzioni	**-6.452**
C1. Utilizzi	-6.406
C2. Altre variazioni	-46
D. Esistenze finali	**14.845**

La variazione in diminuzione “C1. Utilizzi” evidenzia il trattamento di fine rapporto trasferito a forme di previdenza integrativa.

La variazione in diminuzione “C2. Altre variazioni” rappresenta l’imposta sostitutiva (17%) dovuta sugli accantonamenti effettuati nell’esercizio.

SEZIONE 5 – I Debiti

La voce evidenzia la seguente composizione:

	al 31/12/2018	al 31/12/2017	Variazione %
Debiti verso fornitori	60.508	43.333	39,6
Debiti per interventi istituzionali	45.419	-	100,0
Debiti verso l'Erario	29.679	20.764	42,9
Debiti verso enti previdenziali	17.760	15.261	16,4
Debiti per oneri del personale da liquidare	5.253	3.536	48,5
Debiti verso Organi sociali della Fondazione	1.167	6.281	-81,4
Debiti verso Fondazione CRT	32	74	-56,4
Altri debiti	97	97	-
Totale	**159.915**	**89.347**	**79,0**

La sottovoce “Debiti per interventi istituzionali” evidenzia gli importi da versare alla società Anteprima S.r.l. (euro 36.600) per l’utilizzo del portale web Eppela in relazione alla seconda annualità del progetto di crowdfunding della Fondazione e la quota di iscrizione al network Toniic (euro 8.819).

La sottovoce “Debiti verso l’Erario” è principalmente formata da ritenute IRPEF operate su compensi pagati nel mese di dicembre 2018. Le ritenute sono state versate, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2019.

La sottovoce “Debiti verso enti previdenziali” è formata per:
- euro 17.709 dai contributi maturati sui compensi corrisposti nel mese di dicembre 2018 al personale dipendente ed ai collaboratori della Fondazione. Il versamento è stato effettuato, nei termini di legge, nel mese di gennaio 2019;
- euro 51 da oneri INAIL.

SEZIONE 6 – Ratei e risconti passivi

	al 31/12/2018	al 31/12/2017	Variazione %
Ratei passivi	**-**	**-**	**-**
Risconti passivi	**56.713.830**	**50.777.533**	**11,7**
Totale	**56.713.830**	**50.777.533**	**11,7**

La voce “Risconti passivi” è interamente costituita dalla parte delle risorse utilizzabili per fini di istituto non utilizzata nell’esercizio. Alla riapertura dei conti tale risconto trova allocazione contabile alla voce di Conto Economico “1b. Contributi liberali da esercizi precedenti” in quanto reso disponibile per gli interventi istituzionali e, ove necessario, per la copertura degli oneri di funzionamento e di gestione dei futuri esercizi.

Informazioni sui Conti d'Ordine

La voce evidenzia la seguente composizione:

	al 31/12/2018	al 31/12/2017	Variazione %
Beni presso terzi	88.822.420	93.795.879	-5,3
Garanzie ed impegni	38.987.054	26.358.227	47,9
Totale	**127.809.474**	**120.154.105**	**6,4**

La sottovoce "Beni presso terzi" rappresenta il valore nominale/numero dei titoli posseduti al 31 dicembre 2018.

La sottovoce "Garanzie ed impegni" è interamente costituita da impegni di sottoscrizione per iniziative istituzionali in corso di realizzazione.

Di seguito si fornisce evidenza degli impegni in essere alla chiusura dell'esercizio:

	al 31/12/2018	al 31/12/2017	Variazione %
Impegni per progetto Neva Finventures	20.000.000	-	100,0
Impegni di sottoscrizione Fondo Social & Human Purpose II	6.500.000	8.500.000	-23,5
Impegni progetto per attivazione in Torino di un eco sistema per le imprese e la ricerca	5.100.000	-	100,0
Impegni di sottoscrizione Fondo Abitare Sostenibile Piemonte	2.272.082	2.674.496	-15,0
Impegni di sottoscrizione Fondo Piemonte Case	1.500.000	1.500.000	-
Impegni di sottoscrizione progetto Novolabs	1.000.000	1.000.000	-
Impegni di sottoscrizione progetto Oltre II SICAF EuVECA S.p.A.	501.285	748.453	-33,0
Impegni per borse di ricerca decennali da erogare	360.876	413.032	-12,6
Impegni progetto Social Impact Bond - Strumenti Pay By Results	360.000	-	100,0
Impegni di sottoscrizione PerMicro S.p.A.	323.633	-	100,0
Impegni per progetto I.S.I. Global Science Foundation	200.000	200.000	-
Impegni per progetto crowdfunding "+Risorse" - seconda annualità	175.500	285.300	-38,5
Impegni per progetto Italian Fellowship - American Academy in Rome	107.254	150.000	-28,5
Impegni per avvio progetto 500 Start up	87.000	87.000	-
Impegni per lo sviluppo delle progettualità nazionali ed internazionali della Fondazione	75.072	-	100,0
Impegni per progetto Produzioni Audiovisive	75.000	75.000	-
Impegni per la View Conference da tenersi presso le OGR	65.000	-	100,0
Impegni per Marshall Institute - London School of Economics	50.000	-	100,0
Impegni per progetto Lagrange - progetto editoriale in collaborazione con Fondazione I.S.I.	50.000	50.000	-
Impegni per progetto Best - Business Exanche and Student Training - edizione 2017/2018	35.000	35.000	-
Impegni imprenditorialità ad alto impatto - Progetto Endeavor X - Associazione Endeavor Italia	33.850	-	100,0
Impegni per progetto SIB - Social Impact Bond - Human Foundation	25.197	25.197	-
Impegni per il progetto New Urban Bodies da tenersi presso le OGR	22.000	-	100,0
Impegni per adesione della Fondazione alla Fondazione EFC	19.500	-	100,0
Impegni stanziati a sostegno del posizionamento strategico della Fondazione	19.215	-	100,0
Impegni per progetto imprenditorialità ad alto impatto - Associazione Endeavor Italia	10.991	33.000	-66,7
Impegni adesione TONIIC	10.000	-	100,0
Impegni adesione manifestazione Urban Promo 2018	8.600	-	100,0
Impegni per progetto Polo di Grugliasco - Università degli Studi di Torino	-	10.000.000	-100,0
Impegni per progetto Benisi	-	250.000	-100,0
Impegni per progetto imprenditoria sociale - TAG Acceleratore	-	102.350	-100,0
Impegni per progetto Entrepreneurs for Social Change	-	100.000	-100,0
Impegni per apporti Expo Piemonte	-	30.000	-100,0
Impegni progetto Realtà Virtuale - Gaming con OGR-CRT	-	28.931	-100,0
Impegni per progetto Crowdfunding "+Risorse" - prima annualità	-	22.190	-100,0
Impegni per progetto Live Better	-	17.572	-100,0
Impegni per la realizzazione dell'iniziativa Urban Promo 2017	-	11.790	-100,0
Impegni per secondo Finanziamento soci Pegaso S.p.A.	-	11.614	-100,0
Impegni per realizzazione "Piano strategico triennale" della Fondazione	-	4.880	-100,0
Impegni progetto BEST prima edizione	-	1.422	-100,0
Impegni per quote associative	-	1.000	-100,0
Totale	**38.987.054**	**26.358.227**	**47,9**

Informazioni sul Conto Economico

SEZIONE 1 – Contributi liberali

La voce evidenzia i contributi liberali assegnati per il perseguimento delle finalità di istituto e, ove necessario, per la copertura degli oneri di funzionamento della Fondazione.
Al 31 dicembre 2018 la voce ammonta a complessivi euro 55.877.533 (euro 64.759.701 al 31 dicembre 2017) ed è formata:

- per euro 50.777.533 da risorse, utilizzabili per fini di istituto e per la copertura degli oneri di funzionamento, rivenienti da esercizi precedenti (contributi liberali, proventi e rimborsi da interventi istituzionali);
- per euro 5.100.000 da contributi assegnati nell'esercizio 2018 dal Fondatore Fondazione CRT per l'attivazione in Torino di un eco sistema per le imprese da realizzare nel complesso edilizio delle OGR.

SEZIONE 2 – Dividendi e proventi assimilati

Nell'esercizio 2018 la Fondazione ha percepito dividendi da società partecipate per euro 398.218 (euro 34.290 nell'esercizio 2017) e proventi assimilati da fondi di investimento immobiliare per euro 22.500 (euro zero nell'esercizio 2017).

SEZIONE 3 – Gli interessi e i proventi assimilati

La voce presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2018	al 31/12/2017	Variazione %
da immobilizzazioni finanziarie	30.292	34.330	-11,8
da crediti e disponibilità liquide	10.978	6.445	70,3
Totale	**41.270**	**40.775**	**1,2**

La sottovoce "Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie" è formata:

- per euro 17.639 da interessi su titoli di stato;
- per euro 8.972 da interessi e altri proventi su titoli obbligazionari;
- per euro 3.681 da proventi su fondi di investimento.

La sottovoce "Interessi e proventi assimilati da crediti e disponibilità liquide" è formata:

- per euro 7.517 da interessi al tasso legale maturati sul credito della Fondazione verso GTT S.p.A.;
- per euro 2.888 da interessi sui finanziamenti soci erogati alla società Pegaso Investimenti S.p.A.;
- per euro 535 da interessi maturati sulle giacenze attive del conto corrente della Fondazione;
- per euro 38 dalla rilevazione per competenza degli interessi sul deposito cauzionale versato a REAM SGR S.p.A. a garanzia delle obbligazioni rivenienti dal contratto di locazione per uso non abitativo avente ad oggetto gli uffici siti nel complesso immobiliare di Torino – Via Alfieri 9/11.

Gli interessi sono esposti al lordo delle relative imposte che trovano collocazione alla voce "Imposte".

SEZIONE 4 – Gli altri proventi

Al 31 dicembre 2018 la voce risulta pari ad euro 83.032 (euro 34.691 nel 2017).
La voce è costituita;

- dal rimborso (euro 83.014) degli oneri del personale distaccato presso la società OGR-CRT Soc.Cons.p.A., come meglio specificato alla "Sezione 5 – I Crediti" alla quale si rimanda;
- da altri proventi diversi (euro 18).

SEZIONE 5 – Utilizzo contributi per interventi di istituto

La sezione rappresenta l'utilizzo dei contributi liberali effettuato nell'esercizio a fini di istituto.
Al 31 dicembre 2018 la voce ammonta a complessivi euro 3.416.039 (euro 13.720.585 nel 2017) e presenta la seguente composizione:

- euro 2.902.333 per immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto;
- euro 513.706 per la copertura di altri oneri direttamente riferibili all'attività di istituto, principalmente riconducibili a consulenze per lo studio, la valutazione e la progettazione di interventi istituzionali.

SEZIONE 6 – Gli oneri

La voce, che accoglie oneri di diversa natura per complessivi euro 1.421.977 (euro 1.417.658 nel 2017), è così composta:

a) Spese di gestione

	al 31/12/2018	al 31/12/2017	Variazione %
Spese ed oneri di funzionamento	725.000	745.000	-2,7
Canone di locazione	51.853	51.403	0,9
Oneri per revisione del bilancio d'esercizio	15.313	15.079	1,6
Spese conduzione locali	8.787	6.000	46,5
Oneri per allestimento locali e uffici	8.747	20.372	-57,1
Spese di pulizia	6.554	5.526	18,6
Oneri assicurativi	5.872	947	n.s.
Canoni di noleggio e manutenzione	2.571	2.376	8,2
Spese postali e telefoniche	2.049	2.363	-13,3
Spese per utenze	1.190	1.737	-31,5
Oneri per aggiornamento professionale	1.611	1.464	10,1
Beni informatici e licenze software	1.332	8.058	-83,5
Spese di cancelleria e materiale di consumo	318	2.587	-87,7
Oneri funzionamento Organi	298	60	n.s.
Spese di trasporto	48	143	-66,7
Altre spese di gestione	63	243	-73,9
Totale	**831.606**	**863.358**	**-3,7**

La sottovoce "Spese ed oneri di funzionamento" evidenzia i costi sostenuti dal Fondatore chiesti a rimborso.

La sottovoce "Canone di locazione" evidenzia il costo sostenuto per i locali ad uso ufficio che la Fondazione ha preso in locazione dalla REAM SGR S.p.A. nel complesso immobiliare di Torino – Via Alfieri 9/11.

La sottovoce "Spese conduzione locali" evidenzia spese, oneri ed imposte relative al complesso immobiliare di Via Alfieri 9/11 anticipati dalla proprietà e riaddebitati pro quota ai conduttori.

La sottovoce "Oneri per allestimento locali e uffici" accoglie il costo di competenza dell'esercizio delle spese e degli oneri sostenuti dalla REAM SGR S.p.A. per realizzare gli interventi di allestimento e di personalizzazione richiesti dalla Fondazione per gli uffici locati. Ai sensi dell'articolo 7 del contratto di locazione, gli oneri anticipati dalla REAM vengono rimborsati dalla Fondazione in soluzione dilazionata in un arco temporale pari alla durata del contatto (sei anni).

b) Compensi e rimborsi spese Organi statutari

	ESERCIZIO 2018			ESERCIZIO 2017		
	Compensi	Rimborsi spese	Totale	Compensi	Rimborsi spese	Totale
Presidente	31.363	-	**31.363**	32.486	-	**32.486**
Consiglio di Amministrazione	128.286	1.566	**129.852**	188.160	1.716	**189.876**
Collegio dei Revisori dei Conti	59.105	803	**59.908**	60.416	516	**60.932**
Totale	**218.754**	**2.368**	**221.122**	**281.062**	**2.232**	**283.294**
		variazione % =>	**-21,9**			

La posta accoglie il costo di competenza dell'esercizio.
Si evidenzia che nell'esercizio 2018 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 7 volte (8 volte nel 2017).
Nell'esercizio 2017 il costo degli Organi sociali risentiva ancora del maggior numero di componenti, ridottosi in corso d'anno a seguito delle intervenute modifiche statutarie.
Il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso parte a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ha inoltre effettuato 5 verifiche periodiche ai sensi dell'articolo 2397 e seguenti del Codice Civile (5 nel 2017).

c) Oneri per il personale

Le spese per il personale sono così composte:

	al 31/12/2018	al 31/12/2017	Variazione %
Retribuzioni	133.835	108.818	23,0
Oneri sociali	38.800	19.273	n.s.
Trattamento di fine rapporto	9.135	7.592	20,3
Altri oneri del personale	8.347	9.848	-15,2
Rimborsi spese	920	294	n.s.
Totale	**191.037**	**145.825**	**31,0**

Con riferimento alla sottovoce "Rimborsi spese" si evidenzia che, con l'introduzione a far tempo dal 1° gennaio 2009 del Libro Unico del Lavoro (L.U.L.), è stato imposto l'obbligo di evidenziare i rimborsi, anche se non soggetti ad imposizione fiscale e/o previdenziale, corrisposti a dipendenti.
L'esposizione di tale sottovoce permette di salvaguardare la corrispondenza delle risultanze contabili con quelle indicate nel L.U.L.

Al 31 dicembre 2018 l'organico della Fondazione è costituito da tre risorse (invariato rispetto al 31 dicembre 2017) assunte con contratto a tempo indeterminato.
Dal mese di luglio 2017 un dipendente della Fondazione è distaccato a tempo pieno presso la società partecipata OGR-CRT Soc.Cons.p.A. che provvede al rimborso di tutti i relativi oneri diretti ed indiretti. Quanto rimborsato dalla società distaccataria ha trovato collocazione alla voce "Altri Proventi".
Il costo del personale al netto dei rimborsi di competenza dell'esercizio è pari ad euro 108.023.

d) Oneri per consulenti e collaboratori esterni

	al 31/12/2018	al 31/12/2017	Variazione %
Consulenze tecniche ed informatiche	91.913	86.204	6,6
Consulenze fiscali	26.454	26.835	-1,4
Consulenze legali e notarili	7.713	1.751	n.s.
Totale	**126.080**	**114.790**	**9,84**

Nella sottovoce trova collocazione, tra l'altro, l'onere riferibile alla carica di Segretario Generale.

e) Interessi passivi e altri oneri finanziari
La sottovoce, pari ad euro 186 (euro 213 nel 2017), è costituita da oneri bancari.

f) Ammortamenti
La sottovoce, pari ad euro 44.430 (euro 7.147 nel 2017), accoglie le rettifiche di valore operate sulle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

g) Commissioni di negoziazione
Nell'esercizio, come nel precedente, non sono state sostenute commissioni di negoziazione.

h) Accantonamenti
La sottovoce, pari ad euro 7.517 (euro 3.029 nel 2017), evidenzia l'accantonamento al "Fondo rischi ed oneri diversi" degli interessi maturati sul credito residuo verso GTT S.p.A. ancora da incassare.

SEZIONE 7 – Le imposte

La voce imposte presenta la seguente composizione:

	al 31/12/2018	al 31/12/2017	Variazione %
IRES	62.374	-	100,0
IRAP	12.171	13.016	-6,5
Imposta di bollo su attività finanziarie	39.573	18.206	n.s.
Imposta sostitutiva su proventi da fondi esteri	5.850	-	100,0
Imposta capital gain	4.034	122.902	n.s.
Imposta sostitutiva cedole	3.794	4.798	-20,9
Imposta sostitutiva su interessi bancari	139	486	-71,3
Altre imposte	118	537	-78,0
Totale	**128.054**	**159.945**	**-19,9**

La sottovoce "IRES" accoglie l'imposta di competenza dell'esercizio calcolata applicando tutte le agevolazioni fiscali previste dalla normativa vigente e una aliquota del 24%.

La sottovoce "IRAP" accoglie l'imposta di competenza dell'esercizio calcolata applicando l'aliquota del 3,90%.

La sottovoce "Imposta di bollo su attività finanziarie" evidenzia l'onere fiscale di competenza dell'esercizio calcolato applicando l'aliquota del 2 per mille alle attività finanziarie detenute dalla Fondazione al 31 dicembre 2018.

La sottovoce "Imposta sostitutiva su proventi da fondi esteri" evidenzia l'imposta di competenza dell'esercizio calcolata applicando l'aliquota vigente del 26% ai proventi corrisposti da fondi di investimento esteri che non hanno applicato la ritenuta alla fonte.

La sottovoce "Imposta capital gain" è costituita:
- per euro 2.173 dall'accantonamento dell'imposta di competenza sulla residua parte della plusvalenza realizzata dalla vendita di parte della partecipazione detenuta in REAM SGR S.p.A.. Per maggiori approfondimenti si rinvia a quanto evidenziato nella "Sezione 3 – I fondi per rischi ed oneri;
- per euro 1.861 dall'imposta pagata in sede di rimborso di parte delle obbligazioni detenute dalla Fondazione a titolo di investimento finanziario.

La sottovoce "Imposta sostitutiva cedole" evidenzia l'onere fiscale gravante sugli interessi attivi generati dai titoli detenuti a titolo di investimento finanziario.

La sottovoce "Imposta sostitutiva su interessi bancari" evidenzia l'onere fiscale gravante sugli interessi attivi generati dalle giacenze attive del conto corrente.

SEZIONE 8 – Risultato della gestione straordinaria

La voce evidenzia un risultato della gestione straordinaria positivo per euro 3.796 (nel 2017 il risultato era positivo per euro 471.525) e risulta formata:

- per euro 8.359 dalla plusvalenza residua realizzata dalla vendita di quota parte della partecipazione detenuta in REAM SGR S.p.A.;
- per euro 1.901 da sopravvenienze attive su fatture riferibili all'esercizio 2017;
- per euro 501 da maggiori accantonamenti al "Fondo imposta di bollo su attività finanziarie" riferibili a precedenti esercizi;
- per euro -6.661 da consulenze fiscali e tributarie;
- per euro -304 da sopravvenienze passive su fatture riferibili all'esercizio 2017.

SEZIONE 9 - Rimborso interventi di istituto

La voce, pari a euro 5.253.551 (euro 734.738 nel 2017), evidenzia quanto reintroitato nell'esercizio dei contributi liberali utilizzati. Gli importi in ogni tempo reintroitati in relazione all'attività istituzionale sono destinati ad un nuovo utilizzo nell'ambito dell'attività istituzionale.
L'importo evidenziato è costituito:

- per euro 4.609.006 dal rimborso a titolo di capitale effettuato dalla società partecipata Ivrea 24 S.r.l.;
- per euro 500.000 dal rimborso di quota parte del credito residuo verso GTT S.p.A., originato dal prestito obbligazionario giunto a scadenza in data 28 dicembre 2011;
- per euro 81.508 dal rimborso effettuato dal Fondo Abitare Sostenibile Piemonte.
- per euro 63.037dal rimborso effettuato da OLTRE II SICAF EuVECA S.p.A..

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1° GENNAIO 2018 – 31 DICEMBRE 2018

a norma dell'art. 14 dello Statuto della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, il Collegio dei Revisori dei Conti ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c. - ovvero quelle di vigilanza amministrativa e di revisione legale dei conti. La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2018, facendo carico al Collegio dei Revisori anche la revisione legale dei conti, evidenziamo quanto segue.

Relazione sul bilancio dell'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del progetto di bilancio della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT per l'esercizio 1° gennaio 2018 - 31 dicembre 2018, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 marzo 2019 ("Relazione sulla Gestione", "Stato Patrimoniale", "Conto Economico" e "Nota Integrativa").

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 39/2010. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Si segnala inoltre come il Collegio abbia fatto riferimento alle attività solte da EY S.p.A., con sede legale a Roma, via Po 32, a cui la Fondazione ha conferito l'incarico di revisione legale volontaria del presente

bilancio. Il giudizio di revisione emesso da EY S.p.A. in data odierna sul presente bilancio è positivo senza rilievi.

Giudizio

A nostro giudizio il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT al 31 dicembre 2018 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio dell'esercizio

Abbiamo svolto adeguate attività di verifica al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Fondazione Sviluppo e Crescita – CRT, con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2018. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2018.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Conoscenza della Fondazione, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio dichiara di avere in merito alla Fondazione e per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche della Fondazione, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

-l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

-le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;

-quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2018) e quello precedente (2017). È inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2018 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente all'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente su:

- i risultati dell'esercizio sociale;

- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;

- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 12 dello Statuto Sociale e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi.

Il Collegio ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e collaboratori - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio. Le informazioni inerenti il generale andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione sono state fornite dal Segretario Generale sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio presso la sede della Fondazione e anche tramite i contatti/flussi informativi.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio può affermare che:

- le decisioni assunte dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei Fondatori tali da compromettere l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce e nel corso dell'esercizio il Collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato approvato Consiglio di Amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Il bilancio relativo all'esercizio 2018 si compendia dei seguenti dati di sintesi:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio 2018	Esercizio 2017
1.Immobilizzazioni materiali e immateriali	82.072	108.202
2.Immobilizzazioni finanziarie per interventi di istituto	68.715.933	73.079.856
3.Altre immobilizzazioni finanziarie	5.612.848	6.099.355
4.Strumenti finanziari non immobilizzati	-	-
5.Crediti	47.248.723	45.220.540
6.Disponibilità liquide	6.575.843	2.604.104
7.Ratei e risconti attivi	35.226	35.678
TOTALE ATTIVITA'	**128.270.645**	**127.147.735**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio 2018	Esercizio 2017
1.Fondo di Dotazione	100.000	100.000
2.Fondo patrimoniale per interventi di istituto	68.664.319	73.368.342
4.Fondi per rischi ed oneri	2.617.736	2.800.452
5.Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	14.845	12.162
6.Debiti	159.915	89.347
7.Ratei e risconti passivi	56.713.830	50.777.533
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	**128.270.645**	**127.147.735**

CONTI D'ORDINE	Esercizio 2018	Esercizio 2017
Beni presso terzi	88.822.420	93.795.879
Garanzie ed impegni	38.987.054	26.358.227

CONTO ECONOMICO	Esercizio 2018	Esercizio 2017
1.Contributi liberali	55.877.533	64.759.701
2.Dividendi e proventi assimilati	420.718	34.290
3.Interessi e proventi assimilati	41.270	40.775
4.Altri proventi	83.032	34.691
TOTALE CONTRIBUTI LIBERALI E PROVENTI ORDINARI	56.422.553	64.869.457
5.Utilizzo contributi per interventi di istituto	(3.416.039)	(13.720.585)
6.Oneri	(1.421.977)	(1.417.658)
7.Imposte	(128.054)	(159.945)
TOTALE UTILIZZI CONTRIBUTI LIBERALI E ONERI ORDINARI	(4.966.070)	(15.298.187)
8.Risultato della gestione straordinaria	3.796	471.525
9.Rimborso interventi di istituto	5.253.551	734.738
RISORSE UTILIZZABILI PER FINI DI ISTITUTO NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	(56.713.830)	(50.777.532)
AVANZO RESIDUO DELL'ESERCIZIO	-	-

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

-i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
-è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
-è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
-l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
-l'impostazione contabile adottata non si discosta dalle raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti in materia di valutazione e iscrizione delle attività e delle liberalità nel bilancio consuntivo delle aziende non profit;
-è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
-gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati.

Torino, 25 marzo 2019

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Il Presidente Alessandro Forte

Il Revisore Chiara Francesca Ferrero

Il Revisore Fabio Margara

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

EY
Building a better working world

EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 Torino

Tel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione
della Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT (la Fondazione), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT è stato correttamente predisposto, in tutti i suoi aspetti significativi, in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Principi contabili" della nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri Aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che la Fondazione Sviluppo e Crescita - CRT, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, non era obbligata alla revisione legale ai sensi del Codice Civile.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori dei Conti per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi e criteri descritti nel paragrafo "Principi contabili" della nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Po, 32 - 00198 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. 250904
P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dallo statuto, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, 25 marzo 2019

EY S.p.A.

Guido Celona
(Socio)

PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSUNTIVO

Il Presidente, viste le relazioni del Collegio dei Revisori dei Conti e della Società di Revisione propone al Consiglio di Amministrazione di approvare il bilancio consuntivo per l'esercizio 1° gennaio 2018 – 31 dicembre 2018.

Il Presidente propone infine al Consiglio di Amministrazione di disporre la trasmissione del documento di bilancio alla Regione Piemonte, ente che ha concesso alla Fondazione il riconoscimento della personalità giuridica e pertanto, ai sensi dell'articolo 25 del Codice Civile e della delibera della Giunta Regionale numero 13-2446 del 28 marzo 2006, esercita funzioni di vigilanza sulla Fondazione medesima.

Dopo ampio ed approfondito esame del documento di bilancio il Consiglio di Amministrazione, preso atto della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti e della relazione della società di Revisione,

approva

il bilancio consuntivo per l'esercizio 1° gennaio 2018 – 31 dicembre 2018 disponendone la trasmissione, ai sensi di legge, alla Regione Piemonte.

La presente deliberazione viene letta ed approvata seduta stante.